IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 160. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 12 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alleanze e Adriatico

Quando si ricorre all'artificio per gonfiare una questione, come quella dell'Albania, si finisce per dire un mondo di sciocchezze. E se c'è qualcuno, che si permette di sgonfiare questi palloni, i nostri bravi pallonari vi accusano poco meno di difendere gl'interessi dell'Austria-Ungheria contro gli interessi nazionali.

Noi non sappiamo se tutta questa fanfara albanese, per la quale si è scritturato perfino un trombone barese, sia stata montata dall'on. Prinetti: certo è che la musica pare ispirata dal grande ministro, dal momento che, relegando l'on. Visconti-Venosta tra i ferri irrugginiti della diplomazia, la fanfara inneggia all'on. Prinetti, come all'unico uomo di Stato italiano, che nella rinnovazione delle alleanze possa salvare l'equilibrio dell'Adriatico... in bicicletta.

E' curioso però il fatto che mentre gli organi allegri del Ministero attaccano l'Austria, accusandola di voler intorbidare le acque dell'Adriatico, l'organo maggiore, per non compromettere la sua serietà, dichiara che non è lecito mettere in dubbio la sincerità delle dichiarazioni del Cancelliere di Vienna sul fermo proposito dell'Austria nel mantenimento dello *statu quo*, conchiudendo però col dire che per ben comprendere il problema balcanico bisogna, *senza mutare costellazione politica* salire fino a Cettinje (640 m. sul livello del mare) e aiutare il Montenegro a compiere quelle ferrovie, che egli vagheggia. Stiamo freschi.

Dal che si desume che i fanfaroni dello attuale gabinetto, graffiando continuamente l'Austria con attribuirle atti, propositi ed intenzioni, che sono destituite di qualunque prova seria, prendono a pretesto l'Albania per voler imporre nella rinnovazione dei trattati d'alleanza non sappiamo quali garanzie per l'equilibrio dell'Adriatico, quasichè quest'equilibrio non esistesse nel fatto, nei trattati, nella natura delle cose mentre i più sottili si limitano ad assicurare l'equilibrio stesso col fornire al Montenegro non sappiamo quante decine o centinaia di milioni per la costruzione delle ferrovie che vagheggia, per congiungere, attraversando semplicemente Serbia, Macedonia e Romania, il lago di Scutari al Mar Nero.

Siffatte proposizioni, allegre o semiserie, non hanno neppur bisogno di essere discusse; basta il buon senso degl'italiani per farle cadere nel vuoto.

Ai fanfaroni poi, che ci vengono a parlare dell'influenza cattolica dell'Austria nella Mirdizia, dell'abate Doki e del vescovo Troksi, convertiti, pare, alla suddetta influenza, noi rispondiamo che questi fatti, se possono interessare il Grand' Oriente, per noi, italiani, hanno l'importanza dei bruscolini.

E ripetiamo ai medesimi fanfaroni che questo metodo di trattare la politica estera è peggio che ridicolo. Si comprende infatti che si discuta e si combatta obiettivamente la triplice alleanza, propugnando una nuova costellazione, magari con la Svizzera e i Paesi Bassi, ma non si comprende davvero una politica di graffiatura e di mezze impertinenze all'indirizzo di una potenza alleata, quando si riconosce da un lato che la triplice è per l'Italia il più efficace baluardo della pace europea, e dall'altro lato s'implora la rinnovazione dei trattati commerciali, quale necessità economica del paese e segnatamente delle Puglie.

A questo mondo c'è qualche cosa che sta al di sopra di tutto, negl'individui come nei Governi, ed è la lealtà e la sincerità.

O si vuole l'alleanza politica e commerciale con l'Austria-Ungheria e allora smettetela con le graffiature con le *chicanes* e colle fanfaronate: o non la si vuole e allora si dica nettamente che l'Italia deve sciogliersi da ogni vincolo politico e commerciale col vicino Impero.

Certo è che mai la politica estera dell'Italia fu discussa a base di fanfare, come avviene ora sotto la direzione del salvatore delle triglie dell'Adriatico.

Politica e Diplomazia

(S) **New-York**, 11. — Il *New-York Herald* annunzia che il Governo degli Stati-Uniti, temendo disordini in Corea, ha inviato a Chemulpo l'incrociatore *New Orleans*.

Londra, 11 (ore 12.55). — Telegrafano da Tripoli che il Sutano del Wadai, Ibrahino, è stato assassinato e che la guerra civile è terminata.

(S) **Parigi**, 11. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevette nel pomeriggio il duca d'Oporto, accompagnato dal ministro portoghese, de Souza Roza, e dal suo aiutante di campo Albuquerque.

Il Presidente Loubet restituì poscia la visita alla Regina Maria Pia ed al Duca di Oporto.

(S) **Londra**, 11. — L'Addetto militare italiano che seguì il maresciallo lord Roberts nelle operazioni nell'Africa del Sud, assisterà domani alla cerimonia per la consegna delle medaglie della campagna anglo-boera.

L'Addetto militare italiano riceverà personalmente la medaglia dalle mani del Re.

Vienna 11, ore 12.30. — La contessa Lonyay (arciduchessa Stefania) è malata a Baden presso Vienna. Sembra si tratti di una malattia cronica

Pogramma del Governo spagnuolo.

(S) **Madrid**, 11. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, parlando in una riunione di senatori e deputati della maggioranza, dichiarò che il governo pareggierà il bilancio, riducendo le spese e riformando le imposte e soddisferà tutti i creditori dello Stato. Annunziò poi l'emissione di un prestito, allo scopo di compiere i lavori per la difesa del territorio e di riorganizzare la marina da guerra. Disse sperare che il Vaticano non farà difficoltà circa la questione religiosa. Le Congregazioni non autorizzate dal Concordato si devono assoggettare alla legislazione comune. Riguardo al regionalismo Sagasta disse che si opporrà alla campagna contro l'integrità della patria.

Francia e Marocco.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Figaro* afferma che appena il Marocco avrà dato le soddisfazioni dovute per l'assassinio del suddito francese, Pouzet il Governo francese riprenderà la politica che ha per scopo il mantenimento dello *statu quo*. Soggiunge che si prendono misure militari per proteggere la frontiera algerina contro le incursioni dei marocchini; ma la questione marocchina è chiusa salvo nuovi incidenti.

(S) **Tangeri**, 11. — Il rappresentante del Sultano ha presentato stamane al ministro francese Revoil le scuse ufficiali del governo ed ha fatto il versamento dell'indennità domandata per l'assassinio del suddito francese Pouzet.

Il ministro francese partirà domani per Tolone colle corazzate *Pothuau* e *Du-Chayla*.

L'Ambasciata marocchina che si reca in Francia e sarà probabilmente guidata dal ministro degli affari esteri Bonsliman, partirà col ministro francese Revoil.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi 11. ore 11.30. — Il *Figaro* si dice autorizzato a dichiarare che la Francia non muterà lo *stato quo* al Marocco, esigendo soltanto soddisfazione per l'assassinio del suddito francese, Pouzet.

Il Governo ordinò di prendere precauzioni militari al confine marocchino per impedire le incursioni delle tribù.

Da Tangeri si annunzia che fu arrestato il Caid Arnout autore dell'assassinio di Pouzet e che fu tradotto a Fez.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 10. — *Camera dei Signori*. — Si discute il progetto di legge per la costruzione dei canali e per la sistemazione fluviale.

Quasi tutti gli oratori, tra i quali l'ex presidente del Consiglio, conte Thun, esprimono la loro riconoscenza verso il gabinetto De Koerber, il quale seppe inaugurare un fecondo periodo di attività parlamentare.

Il pres. del Cons. De Koerber ringrazia, ed espone lungamente l'importanza dei canali per l'industria e per l'agricoltura. Dichiara che soltanto colla prudenza è possibile dirigere l'organismo dello Stato. Il governo eviterà, nelle questioni di nazionalità, qualsiasi parzialità. Constata infine con soddisfazione che gli animi si sono calmati. (*Applausi*).

Il progetto è quindi approvato.

(S) **Vienna**, 10. — La Dieta della Boemia è convocata a Praga il 18 corr. e quella d'Istria a Capo d'Istria il 20 corr.

Le altre Diete sono convocate il 17 corr.

Chiusura delle Delegazioni austro-ungariche

(S) **Vienna**, 11. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio della guerra ed il credito per la Bosnia e per l'Erzegovina, esprimendo al ministro Kallay la sua fiducia e riconoscenza.

Alla Delegazione austriaca il ministro Kallay rispose molto dettagliatamente circa le questioni relative all'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, rilevate da vari oratori.

Egli disse che il Governo non mira nè alla loro germanizzazione nè alla loro magiarizzazione. Quei paesi non sono nè austriaci nè ungheresi, ma appartengono alla Monarchia intera.

Riguardo poi ai sudditi ortodossi, il Governo li tratta colla maggiore benevolenza. (*Applausi*).

Si approvano indi i crediti per la Bosnia e per l'Erzegovina.

La Camera dei Deputati tenne l'ultima seduta prima delle vacanze estive e che si è protratta fino a mezzanotte.

Il Presidente, dott. de Fuchs, chiudendo la seduta disse: Terminiamo uno scorcio di sessione che rimarrà sempre memorabile nella storia del Parlamento austriaco. Abbiamo approvato leggi sociali ed economiche, per le quali l'intera popolazione ci sarà riconoscente. (*Vivi applausi*).

La Commissione del Compromesso coll'Ungheria, si è costituita.

Parecchi oratori, fra i quali lo czeco Kaftan, si dichiararono pronti ad entrare in negoziati circa le quote dovute dall'Austria e dall'Ungheria nelle spese comuni, ma proposero di aggiornare la discussione all'autunno.

Il Presidente del Consiglio de Koerber dichiarò esser necessario un accordo circa gli affari comuni che formano la base delle relazioni commerciali colle altre potenze.

La Commissione proseguirà i suoi lavori in autunno, appena sarà riaperto il *Reichsrath*.

(S) **Vienna**, 11 — La Delegazione austriaca e l'ungherese hanno tenuto oggi l'ultima seduta della sessione.

Dopo aver constatato l'uniformità delle decisioni prese e dopo aver espresso i ringraziamenti consueti, la sessione è stata chiusa con grida entusiastiche di *Viva l'Imperatore! Viva il Re!*

Francia.

(S) **Parigi**, 11 — *Senato* — S'intraprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Wallon, autore della Costituzione del 1875 e decano della Camera Alta, combatte la proposta di urgenza chiesta pel progetto, reclama rispetto pel concordato e difende calorosamente la religione cattolica che è quella della maggioranza dei francesi.

L'oratore chiede pel clero il regime del diritto comune.

Combes, presidente della Commissione che ha esaminato il progetto, afferma che soltanto i nemici dell'ordine desiderano il rinvio dell'approvazione della legge.

Il Senato accorda quindi con 176 voti contro 96 l'urgenza.

De La Marzelle combatte il principio a cui s'informa la legge, perchè crea un regime eccezionale contro le Congregazioni.

De Lamarzelle proseguendo cerca di dimostrare che i voti religiosi sono leciti e al disopra delle leggi. L'oratore chiede energicamente per le Congregazioni il regime del diritto comune come avviene all'estero e specialmente in Italia. Termina minacciando il Governo di perdere il beneficio dell'azione dei missionari all'estero e rimproverando al Governo di avere scatenato in Francia la lotta religiosa per obbedire ai socialisti.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Comuni*. — Il Ministro per le Indie, Lord Hamilton, rispondendo ad una interrogazione circa l'incidente di Tientsin, dichiara che notizie ufficiali inviate dal generale Gaselee dicono che la rissa nacque fra soldati francesi malcontenti per la chiusura, da parte della polizia inglese, di una casa di cattivi costumi. Vi furono cinque inglesi feriti, tre francesi morti e quattro feriti, tre tedeschi e due giapponesi feriti.

La polizia mostrò la dovuta pazienza e sparò soltanto quando vi fu costretta per la sua sicurezza. Numerosi soldati si unirono ai francesi, ma le polizie tedesca e giapponese contribuirono al ristabilimento dell'ordine. Ora tutto è calmo.

Circa il secondo incidente, il Ministro dice che furono chieste a Gaselee le necessarie informazioni.

Si approva poscia una proposta che modifica il dazio sugli zuccheri stabilito nel progetto del bilancio.

Dillon interroga circa le false notizie provenienti dall'Africa del Sud e chiede che i giornali, senza distinzione di gradazioni politiche, vi possano inviare i loro corrispondenti.

Il ministro della guerra, Brodrick, risponde che la questione dei corrispondenti riguarda al generale Lord Kitchener.

Rispondendo poi ad un'altra interrogazione, il ministro Brodrick dice che è dovere della censura non lasciar passare alcuna notizia che possa informare il nemico.

Si approva in terza lettura, con 199 voti contro 109, una proposta la quale stabilisce che nessuna carica divenga vacante colla morte del Sovrano.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11 - Pres. **Saracco** *- Ore 15.25*

Spese straordinarie per la marina.

Presidente prega gli oratori che ancora prendessero la parola a voler estendere le loro considerazioni anche al bilancio della marina, per economia di tempo.

Accinni replica brevemente alle osservazioni del ministro della marina, e conclude facendo voti che i ministri della marina si ricordino piuttosto di essere degli amministratori che dei tecnici.

Canevaro (rel.) Si limita a chiarire la sua relazione in alcuni punti.

Dopo le esaurienti e chiarissime dichiarazioni del ministro non crede che sia il caso per il momento di chiedere maggiori fondi.

Divide l'opinione del ministro circa i battelli sommergibili; è vero che in Francia e altrove si procede alla costruzione di battelli di questo genere, ma i nostri studi non sono molto avanzati, non abbiamo nulla di concreto, dobbiamo quindi proseguire con attività gli studi, ma non arrischiare forti somme in tentativi immaturi.

Il ministro ha trattato con molta abilità la questione del materiale, nessuno può fare colpa al ministro od ai ministri della marina, dei grandi e continui progressi nelle costruzioni navali e nell'armamento delle navi, che ha creato la necessità di modificare continuamente le nostre costruzioni.

Forse più giustificati sono gli appunti relativi al sistema delle costruzioni od all'impiego del denaro. Questa osservazione però non ha nulla di personale, egli anzi ha fiducia grandissima nell'attuale Ministro siccome il più adatto a rimuovere gl'inconvenienti se veramente esistono.

Per ciò che riguarda la questione del Consiglio dell'Ammiragliato non crede che si possano adottare in Italia dei sistemi poco confacenti colle sue tradizioni amministrative. E' d'opinione che si debbano rispettare i voti dei corpi collettivi come il Consiglio superiore di marina. Presentemente si tratta di leggi e di regolamenti male interpretati che hanno per conseguenza di lasciare pieno arbitrio al Ministro.

Loda il Ministro di essere riuscito a risolvere la questione grave e complicata degli operai di marina. Fu il disagio di questi operai che li spinse a costituirsi in lega di resistenza, creando un nuovo pericolo.

Tratta la questione delle ultime costruzioni le quali divisero l'opinione dei tecnici anche nella marina. Esse tornarono ad onore degli ingegneri italiani ma il progresso irrompente le rese vecchie prima che fossero condotte a termine. Cosicchè si dovette pensare a ringiovanirle. Tutti i Ministri vi portarono il loro contributo. L'attuale Ministro dopo maturo studio deliberò che si ritornasse all'antico. Riconosce che vi fu spreco di denaro, gli pare che se fatti di questo genere avvengono si deve provvedere perchè non si ripetano.

Loda il Min. della risoluzione presa per la costruzione delle due nuove navi, *Vittorio Eman.* e *Regina Elena* che saranno ottime ma non si può non riconoscere in tutto questo una mancanza di continuità. Prossimo ad abbandonare ogni attività di servizio dirà intera esplicita l'opinione sua. La causa di tutto questo è una sola. Troppi Ministri vollero farsi costruttori di navi ed imporre nuovi modelli mentre non erano tecnici.

Questi sistemi sono pessimi e devono essere cambiati, per rimediarvi ci vuole poco, accogliere cioè il desiderio modesto espresso dalla Commissione di finanza.

Viene quindi alla coesione che è di molta importanza. A Lissa si è perduto appunto per mancanza di coesione. Nessuno ha la responsabilità di aver perduto. La marina era stata fatta in fretta fondendo le marine dei vari Stati italiani e la coesione mancò.

Abbiamo dovuto contentarci di aver fatto l'Italia oggi siamo in condizioni molto migliori, i nostri ufficiali di marina hanno una unica provenienza.

Essi sono così volenterosi e così uniti che un ritorno a Lissa non è possibile.

Rileva l'importanza di una buona legge di avanzamento per promuovere la coesione dei quadri. Questa legge ancora manca alla marina italiana. La legge vigente non può più a lungo regolare le promozioni perchè può metterle alla mercè dell'intrigo e del protezionismo (*approvaz.*). Conclude dicendo quanto alta stima abbia dell'attuale Ministro.

Egli gode della più meritata fiducia e può con pochi tratti di penna attuare ciò che gli consiglia la commissione di finanza. Egli è in grado se vuole di organizzare la vittoria (*vivissimi applausi*).

Morin risponde minutamente al relatore e conclude promettendo di sottoporre al Parlamento alcuni essenziali ritocchi alla attuale legge di avanzamento. Per la coesione poi, più delle leggi, occorre lo spirito di fratellanza che deve essere sentito da tutti spontaneamente e non può essere imposto nè dai ministri nè dalle leggi (*bene*).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale. I 7 articoli sono approvati senza osservazioni.

De Sonnaz. Nell'atto di approvare questo disegno di legge invita il Senato a portare un plauso ai nostri valorosi ufficiali e marinai, combattenti e morenti, per l'onore della patria in terre lontane. (*Vivissimi applausi*).

Morin ringrazia e trasmetterà il plauso del Senato ai reali equipaggi, che sarà ad essi di incoraggiamento a proseguire sulla via dell'onore e del dovere. (*Bene*).

Si approvano quindi i capitoli del Bilancio della Marina.

CAMERA DEI DEPUTATI.

11 giugno - Pres. del Pres. **Villa** *- Ore 14.*

Le tribune sono piuttosto affollate: molti italo-albanesi continuano a seguire con interesse la discussione del bilancio degli esteri. Anche l'aula è animata. Letto il verbale abbiamo una

Commemorazione.

Presidente annuncia la morte dell'on. Marco Donati e ne commemora con nobili parole le virtù pubbliche e private.

Rizzo Valentino si associa a nome dei colleghi della provincia di Treviso.

Ricorda che il compianto collega, quantunque malandato in salute, volle venire a Roma per adempiere ad un nobile dovere: quello di render omaggio al Re nel recente lieto avvenimento. Il che torna a conferma del suo patriottismo.

Alessio e **Cocco-Ortu** (giustizia) si associano.

Si svolgono le

Interrogazioni - Il Credito agrario.

Baccelli A. (agricoltura) rispondendo agli on. Aguglia e Frascara Giacinto, espone le pratiche fatte per ottenere i fondi pel credito agrario nel Lazio, e promette che il Governo cercherà di estendere il beneficio anche alle altri parti del Regno, con opportuni provvedimenti legislativi.

De Nobili (Tesoro) risponde che il Governo nulla può fare con le forze proprie e non può che incoraggiare le iniziative degli istituti di emissione e degli altri istituti.

Aguglia ringrazia ed elogia l'on. Baccelli per il lusinghiero risultato ottenuto, ma non può ringraziare il sottosegretario del Tesoro, che risponde sempre che non si può far nulla.

Frascara trova che il milione del nuovo istituto ora costituito è troppo poco per lo scopo che si vuol raggiungere. Crede occorra fondare istituti locali con altri capitali.

De Nobili (tesoro) spiega all'on. Aguglia che il ministro del tesoro null'altro poteva fare di quello che ha fatto.

Baccelli A. (agricoltura) replica all'on. Frascara che in materia di crediti bisogna procedere con parsimonia ed oculatezza: intanto si è provveduto al nucleo del credito agrario nel Lazio, e si è trovato il modo di soccorrere la piccola proprietà sottraendola all'usura. Intorno a questo nucleo potranno in seguito sorgere altri istituti locali.

Gli scrivani delle capitanerie.

Serra (marina) promette all'on. Rossi E. che si provvederà per migliorare per migliorare le condizioni degli amanuensi delle capitanerie di porto.

Rossi ringrazia.

Tassa fabbricati.

Mazziotti (finanze) spiega all'on. Ciccotti che non si può rimettere ai bimestri posteriori al raccolto l'esenzione del ruolo suppletivo dell'importo fabbricati del Comune di Palmerà, riguardante l'imposta arretrata di un triennio per nuovi accertamenti di fabbricati.

Ciccotti non è soddisfatto.

Sull'ordine del giorno.

Cocco-Ortu, (guardasigilli) chiede che si cominci la discussione del bilancio della giustizia nella seduta antimeridiana di domani.

(La Camera approva).

Verifica di poteri.

Si discute l'elezione contestata di Cortona, eletto il comm. Cesaroni.

La Giunta propone l'annullamento, ritenendo ineleggibile il Cesaroni che, appaltatore di lavori pubblici, aveva nel tempo delle elezioni dei crediti litigiosi verso lo Stato.

Monti Guarnieri fa brevi osservazioni su una questione di massima, dalla Giunta ritenuta per atta a produrre l'annullamento. E la questione è questa: che il Cesaroni aveva dei rapporti litigiosi con lo Stato al tempo delle elezioni per 150 mila lire su un lavoro già collaudato di 30 milioni, credito che poi il Cesaroni cedette al suo socio Almagià.

Orbene l'oratore sostiene non vi sia ineleggibilità quando un'opera è già collaudata e rimane fra lo Stato e l'appaltatore solo un rapporto di lite per la liquidazione. Cita casi consimili in cui la Camera convalidò le elezioni, e crede non si debba oggi adottare una giurisprudenza nuova.

Marcora (relatore) dice che le contestazioni fra il Cesaroni e lo Stato erano precedenti al collaudo e che perciò questo caso non è analogo a quelli citati dall'on. Monti-Guarnieri.

Dice poi che gli atti relativi alla cessione dei crediti sono stati notificati troppo tardi...

(A questo punto avviene un vivo battibecco fra gli on. Fortis e Niccolini, sottosegretario di Stato pei lavori: i due onorevoli, che sono seduti su due banchi vicini, pare si rimbecchino a proposito della condotta del ministero dei lavori pubblici per l'elezione Cesaroni.

L'on. **Fortis**, all'on. Niccolini che frequentemente approva il relatore, dice: — Già, quando si fanno scrivere delle lettere per uso e consumo...

L'on. **Niccolini** strilla: — Non è vero! C'era chi voleva si scrivessero delle lettere...

L'on. **Fortis** ribatte: — Dice a me? Domando la parola per fatto personale!

Il **Presidente** scampanella, i due contendenti tacciono e così l'on. Marcora può continuare il suo discorso.

Marcora termina confermando le conclusioni della Giunta.

Il **Presidente** sta per mettere ai voti le conclusioni della Giunta, ma l'on. **Fortis** torna a domandare la parola per fatto personale.

Presidente. Ma non c'è fatto personale!

Fortis. L'on. Niccolini in una sua interruzione ha risposto a me...

Niccolini. Sì! a lei! a lei! (*Agitazione — Commenti*).

Fortis. On. Presidente, vede che c'è il fatto personale! L'on. Niccolini ha detto ora che rispondeva proprio a me.

Presidente. L'on. Niccolini ha fatto male ad interrompere, ma io non posso trovare fatto personale in una interruzione...

Niccolini. Allora domando io la parola! (*Ilarità*).

La Camera si appassiona all'incidente e lo commenta in vario senso, ma il **Presidente** taglia corto e mette ai voti le conclusioni della Giunta, che vengono approvate.

Seguono animate conversazioni, e il Presidente fa continuare la discussione generale del

Bilancio degli affari esteri.

Valli Eugenio svolge il seguente ordine del giorno: « Considerata l'utilità degli addetti commerciali per lo sviluppo dei nostri traffici presenti; tenuti presenti i voti vivissimi delle Camere di commercio del Regno che consigliano di non indugiare ulteriormente a stabilire in modo definitivo una tale istituzione; ritenuto opportuno che questi funzionari passino alla dipendenza del Ministero degli esteri, seguendo così anche l'esempio delle altre nazioni; la Camera invita il Ministro ad adottare, a tale scopo, i provvedimenti relativi. »

Premette che il fenomeno della emigrazione va assumendo proporzioni inquietanti e dimostra come l'emigrazione per il Canadà sia stata organizzata in modo tale che non dovesse sfuggire alle autorità italiane; e perciò lamenta che il Governo non abbia provveduto a proteggere efficacemente i nostri connazionali.

Raccomanda di dare agli addetti commerciali all'estero uno stipendio che loro permetta di disimpegnare dignitosamente il loro ufficio.

Accennando alla questione dell'Albania, esclude che un qualche pericolo prossimo possa venire all'Italia, almeno fino a quando dura la triplice: nondimeno consente nell'opportunità che l'Italia, con calma vigilante, si prepari ad ogni possibilile eventualità.

Quanto all'on. De Marinis, osserva che se il Governo dovesse seguire i consigli suoi, bisognerebbe detrarre notevolissime forze dagli obiettivi ben più alti e più importanti per noi che non siano quelli dell'Estremo Oriente, e impegnarsi in pericoli di avventure che non sono consentite dalle nostre condizioni.

Conclude rilevando che bisogna tener conto per un programma generale di politica estera (che l'oratore si augura rimanga informata al criterio della triplice) delle non facili trattative commerciali, e anche della pace interna che è per ogni Stato elemento indispensabile di civile e ordinato progresso (*Approvazioni - congratulazioni*).

Coriana-Mayneri. Domanda al Governo, se dopo le ultime fasi della politica internazionale non creda venuto il momento di promuovere un accordo onde abolire in una eventuale guerra marittima il diritto di corsa.

Domanda, se ora che è definita la questione dei confini in Eritrea, si è concluso un accordo con l'Inghilterra per assicurare parità di trattamento alle merci che entrano od escono fra l'Eritrea ed il Sudan per la via di Kassala.

Chiede si aumenti il numero dei Consolati nell'America del Sud, là dove è così numerosa la nostra emigrazione, e raccomanda si aiutino le scuole italiane all'estero.

Gaetani di Laurenzana. Compiacendosi della larga parte presa dalla Camera alla discussione dei più vitali interessi della nazione, dice che la nostra politica estera sembra rivolgersi alla via additata dalla civiltà e dal progresso.

Poichè la politica d'oggi non è più quella d'un tempo: l'imperialismo, propulsore politico di tutte le grandi nazioni, altro non è che la lotta economica, e quando, ispirandosi ad un criterio simile, si consideri la politica delle altre nazioni rispetto alla nostra, non si potrà disconoscere la pochezza di quest'ultima e la necessità di adottarne un'altra, assolutamente mondiale e coloniale. Nè con ciò vuole intendere la conquista armata di terre lontane e deserte.

Aiutare e proteggere i commercianti italiani che vanno all'estero per lottare contro la influenza di altri prima arrivati, agevolare l'impianto nei paesi colonizzabili di commerci, banche, intraprese, industrie, non far mancare le comunicazioni con la madre patria, incoraggiando celeri servizi di navigazione, a tutti far vedere la bandiera, sentire, ove occorra, anche il cannone. Questa è politica coloniale, mercè la quale i tedeschi in Oriente hanno conquistato una posizione formidabile e si sono assicurata, come essi, esageratamente, affermano, la successione ottomana.

L'oratore esamina la condizione dei nostri rappresentanti all'estero, e dice che tutti, da qualunque categoria siano scelti, possono essere egualmente utili purchè abbiano chiara la visione e la nozione di un programma e purchè il Ministro provveda a tenerne alto il prestigio.

Presenta due ordini del giorno, uno invitante il Governo a prelevare dall'indennità di Cina, dopo rimborsate le anticipazioni al Tesoro, una somma sufficiente a dotare di palazzi proprii le nostre Ambasciate; e un altro perchè sia volta a beneficio della nostra organizzazione consolare una parte della somma che il bilancio degli esteri dà come contributo dello Stato alle spese per le Colonie d'Africa.

Esamina diffusamente l'organizzazione del sistema consolare delle altre grandi nazioni. La funzione dei consoli, che è d'importanza vitale, è servizio d'informazioni e di indagini economiche, applicato principalmente mediante il rapporto. Ma perchè codesto rapporto sia utile deve essere *completo, frequente, pubblico*.

L'oratore passa quindi a discorrere della situazione internazionale e della posizione che l'Italia vi occupa.

Crede che la politica italiana sia stata sempre ispirata da un *romanticismo* reso più pericoloso del *realismo* delle altre nazioni. Kassala ne è una prova, nei rapporti con l'Inghilterra. La questione mediterranea, la questione di Tripoli e la questione adriatica racchiudono altrettanti moniti pel Governo italiano.

La questione adriatica specialmente, è strettamente legata alla questione austriaca e balcanica, e alle sorti dell'Albania e di quell'irredentismo che per ragione politica potremo far tacere, ma che non potremo mai pretermettere e soffocare.

Due pericoli minacciano in Austria le nazionalità minori come l'italiana; il pericolo panslavista e il pangermanico. Ma il primo ha tutta l'Europa contro di sè, mentre per noi il secondo è ben più grave.

L'organizzazione tedesca è colossale e, volgendosi all'Adriatico, tenta di dimostrare che Trento e il Tirolo sono terre tedesche, e prende posizione contro ogni sentimento di italianità che sgorghi dall'animo di Trieste e di Trento, contro ogni onda di italianità che si elevi nell'Adriatico.

D'altra parte l'Austria precipita gli avvenimenti in Albania, la quale sarebbe un buon punto d'appoggio per giungere a Salonicco, e la questione balcanica, imperniantesi nella eterna lotta fra Russia ed Austria, si fa gravida di minaccie.

L'oratore crede che la migliore politica nella questione austriaca e balcanica, si riassuma nella vecchia formula: se l'Austria non esistesse, bisognerebbe crearla. E lo scopo precipuo dell'opera italiana deve essere: trovarsi preparati per il giorno della soluzione. Opera nella quale devono essere di massimo sussidio le scuole italiane all'estero che l'oratore raccomanda caldamente.

La triplice è alla vigilia della scadenza: pur essendo convinti della necessità di rinnovarla si può, con sicuro animo, augurarsi che essa non sarà rinnovata così come oggi è. Molte altre questioni sono sorte all'orizzonte non considerate nel trattato, che debbono essere previste o regolate, molte lacune bisogna colmare. D'altra parte i rapporti dell'Italia con le altre nazioni sono sempre più cordiali e le feste di Tolone ne sono una prova.

Fa un'ultima raccomandazione circa la reciprocità nei trattati di navigazione e conclude col dire che ha fiducia nell'energia del ministro, convinto che nella politica estera, la volontà di un uomo valga più di una armata. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Discorso dell'on. Luigi Luzzatti.

Luigi Luzzatti (attenzione vivissima) comincia col dire che tratterà le questioni relative alla nostra politica estera e la nostra politica commerciale, svolgendo alcune sue interpellanze già presentate da tempo.

E prende a trattare della questione relativa al Buddismo, dicendo che sarà breve, poichè bisogna scender presto dal cielo per ritornare alle questioni della terra.

Dice che la religione di Budda è quella che più delle altre insegna a non pensare e dir male del prossimo (*ilarità*), e perciò i buddisti domandano solo ai missionarii delle altre religioni che la lotta spirituale sia mantenuta nelle alte sfere, e non sia mescolata alla lotta commerciale e politica. Noi italiani dovremmo secondare questo supremo interesse religioso, in modo da dissipare il dubbio che nel missionario si nasconda il commerciante e il conquistatore.

Giacchè è in Cina, domanda quale sarà il metodo che seguirà l'Italia nella liquidazione dell'indennità.

Entra poi nell'esame della nostra politica commerciale all'estero, che si divide in due elementi: il trattamento del lavoro all'estero, ed il trattamento delle merci all'estero.

Dimostra che l'Italia, grande esportatrice di uomini, ha maggior interesse a tutelare il lavoro degli italiani all'estero che non le merci.

Orbene l'on. De Martino, che per un fenomeno d'inversione politica, è implacabile quando è all'opposizione, è ottimista quando è al governo (*si ride*), è stato troppo mite a proposito dell'emigrazione al Canadà, mentre si dovrebbe essere molto e molto severi e rigorosi con gli agenti di emigrazione. L'on. De Martino ha anche annunciato prossimo il momento in cui i nostri operai potranno partecipare ai benefici delle casse di previdenza della Germania; ebbene l'oratore rivolgendosi ai suoi amici di Francia che hanno le tradizioni democratiche domanda loro come mai si possa proporre che gli operai italiani debbano contribuire con una tassa alla cassa pensioni di cui non potranno godere. (*Vive approvazioni*).

Non comprende come si possa assicurare il riposo degli operai francesi con i dolori degli operai stranieri. (*Benissimo*).

Dimostra dunque che nel concludere gli accordi commerciali bisogna assicurare anche la tutela degli operai italiani, poichè è ormai tramontata la vecchia teoria positivista che si debbano tutelare le merci e non le anime degli uomini! (*vivi applausi*).

Sarà dunque onore nostro se prenderemo l'iniziativa di accordi internazionali per la conclusione di trattati del lavoro, tanto più che parecchie nazioni son disposte ad aderirvi (*benissimo*).

Venendo ai trattati commerciali, dice che tutti i Parlamenti si sono occupati dei nostri interessi, meno la Camera italiana! Osserva che le questioni economiche sono congiunte con le questioni politiche, e perciò tratterà prima di alcune di tali questioni, rivolgendo analoghe domande al ministro.

Chiede anzitutto se, data l'intenzione di concludere con gli Stati Uniti e la Russia degli accordi per la esportazione del grano, sia vero che la Francia abbia ottenuto dagli Stati Uniti una proroga del trattato, e che cosa farà l'Italia, la quale pure deve concludere un trattato con gli Stati Uniti.

Spera il ministro di poter ridurre a migliori intenzioni gli Stati Uniti, cui si attribuisce il proposito di fare un trattamento speciale dannoso per l'Italia?

E crede che si possa concludere un vantaggioso accordo con la Russia? E con quali risultati?

Notando che il ministro degli esteri austriaco ha pronunziato un discorso che parve quasi una risposta all'intervista attribuita dal *New-York-Herald* all'onor. Zanardelli, domanda che il pres. del Cons. voglia confermare quelle dichiarazioni, Imperocchè l'oratore non concorda con ciò che disse l'on. Cappelli, e crede invece che le questioni commerciali siano strettamente legate con le questioni politiche; trova che il Goluchowski in questo dibattito si è nel suo discorso quasi data l'aria di lavarsene le mani rimettendosi alla volontà degli austriaci e ungheresi.

Ora l'on. Luzzatti nota che nei Parlamenti dell'Impero vicino, spirano poco benevole disposizioni, e lo dimostra leggendo una mozione relativa ai dazi sui vini proposta alla Camera austriaca e che par propria diretta a colpire la produzione vinicola del mezzogiorno d'Italia. Questo pericolo è evidente, e l'oratore lo colorisce rapidamente con un brillante esame delle esportazioni vinicole dall'Italia all'Austria.

Proseguendo, domanda al governo quale interpretazione intenda dare al protocollo, concluso con la Francia, per l'accordo italo-tunisino, relativo al trattamento dei vini, e chiede quale condotta terrà il governo di fronte all'accoglienza entusiastica fatta dalla Camera austriaca alla mozione relativa ai nostri vini.

Presenta quindi un ordine del giorno, che non potrà ritirare di fronte a nessuna preghiera (*commenti*), nel quale si dice che « nella prossima rinnovazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria si devono mantenere sostanzialmente gli effetti principali delle attuali disposizioni sui vini italiani, in modo da conservare nell'accordo la reciprocità dei compensi. »

Nota in proposito che, se non è possibile concludere un accordo vantaggioso con l'Austria, bisogna pensare a concludere un trattato per regolare i confini, poichè vi sono delle incertezze di confine tali che metterebbero in grande svantaggio alcuni territori dei due paesi, dato non vi fosse un buon accordo commerciale. (*Commenti*).

A proposito dell'importanza per l'Italia del buon trattamento dei vini, si felicita col ministro Wollemborg per aver abbandonato l'idea del dazio sul vino, poichè se non si concluderanno buoni accordi con l'estero, almeno il vino ce lo beveremo noi! (*ilarità*).

Viene ad un altro punto, il trattato con la Germania, e dimostra che sarebbe meglio accordarsi prima con la Germania, magari rinunziando ad alcune voci che non ci interessano, per poi concludere il trattato con l'Austria.

Se poi ciò non fosse possibile...

Gaetani. Fa segno di sì.

Luzzatti. Se lei che è tanto addentro ai segreti diplomatici lo dice, me ne rallegro (*ilarità*).

Continuando, ricorda che se nel 1891 egli e l'on. Rudinì avessero potuto, rinnovando la triplice, concludere anche i trattati commerciali per vent'anni lo avrebbero fatto volentieri. Nota che anche ora i trattati di commercio devono rinnovarsi subito dopo i trattati d'alleanza, e dice che nel 1891 l'on. Rudinì non confuse le due questioni, ma non le separò.

Orbene egli domanda cosa farà il Ministro in questa identica situazione, e nel caso che non si possano concludere accordi quali provvedimenti di tutela egli ha preparato.

Egli è persuaso che non si debbano aumentare le tariffe, ed anzi crede che ribassare le tariffe che proteggono industrie già progredite, a favore di tariffe che proteggono industrie che soffrono, farebbe opera veramente salutare (*vivissimi applausi*).

Crede che le industrie dell'alta Italia dovrebbero contribuire a quest'opera patriottica (*nuovo scoppio d'applausi*).

Non è quindi favorevole a questa scherma che consiste nel minacciare l'alzata dei dazii, ma tuttavia crede che dei provvedimenti bisogna studiare di fronte a minaccie così dure come la mozione austriaca. Bisogna preparare il terreno alla conclusione degli accordi, e l'oratore aspetta una risposta chiara (*benissimo*).

Lasciando da parte le questioni commerciali, viene alle questioni politiche. Ricorda che l'on. Prinetti nel discorso di Merate dipinge la politica estera italiana come fiacca e debole, ed invocò un uomo che la salvasse. Domanda al ministro se nella sua breve esperienza ha potuto esaminare quale fu l'opera dell'on. Visconti Venosta, e con quale beneficio d'inventario ne accetti l'eredità.

Crede quindi opportuno riassumere quale è la situazione lasciata dall'on. Visconti: questi sistemò con la Austria la questione dell'Albania, concluse con la Francia equi accordi sulle questioni del mar Rosso ed anche del Mediterraneo, eliminando gli equivoci e preparò il convegno di Tolone. Di modo che ora di fronte al rinnovamento della triplice, ci troviamo di fronte ad un problema nuovo, che non esisteva nel 1891.

Il grave problema è questo: come si possano accordare con la triplice alleanza gli attuali buoni rapporti con la Francia. (*Commenti*).

Questo è il vero problema, molto più importante delle questioni albanesi, e delle ferrovie balcaniche.

Dice a questo proposito che, mancandoci il modo di influire sull'Albania con la religione e con la patria, dobbiamo influirvi con la diffusione dei traffici.

E con un ispirato movimento oratorio, l'on. Luzzatti pone fine al suo poderoso e smagliante discorso, ammonendo che il diffondere all'estero la dignità della nostra patria non potrà non riunire tutti gli italiani nell'alto e generoso sentimento dell'amore della patria. (*Applausi fragorosi e infinite congratulazioni*)

Guerci fa un discorso col solito sistema delle tonalità di voce alta e bassa, onde cercare gli effetti, per dimostrare che la nostra politica estera dev'essere tutta combinata e per propugnare l'alleanza con la Francia. Racconta un'infinità di aneddoti politici passati e presenti sull'argomento e finalmente viene a fare una specie di dimostrazione che la *santa alleanza* (così egli chiama la triplice) ha dato nelle mani dei capitalisti tedeschi quasi tutte le industrie italiane.

Parla specialmente della *Banca Commerciale*, e dice che 50 milioni di capitale germanico dispongono ora di 200 milioni di risparmio italiano, e che il risparmio italiano ha varcato il Gottardo per bonificare le terre germaniche.

Sostiene che il capitale tedesco ha monopolizzato tutte le industrie, e si è persino infiltrato nella Società ferroviaria Mediterranea.

Orbene, di fronte al bisogno che l'Italia ha di capitali, comanda ai conservatori cosa avrebbero detto se fosse venuto dalla Francia un capitale confidente e non usurario, a risollevare le condizioni delle nostre industrie, della nostra agricoltura.

E le domande ai conservatori si susseguono, sempre sul *leit motif* dell'egemonia finanziaria della Germania sull'Italia; finchè l'oratore arriva a fare un quadro a tinte orribilmente nere della nostra situazione di fronte alle potenze centrali diffidenti, alla Francia indifferente, con la discordia all'interno, col Papato minaccioso.

Ammonisce, anche a costo — egli dice — di non poter far parte del futuro governo dei Sacchi e dei De Marinis che dovrà salvare l'Italia (*ilarità*), di lasciare questa strada della triplice. Egli crede che seguendo questa via si prepareranno giorni tristissimi all'Italia, ed esorta l'on. Prinetti a far conoscere questo suo consiglio al Principe, giacchè egli crede di far con ciò più bene alle istituzioni e alla monarchia, che non mandando un telegramma in liete occasioni (*risate ironiche*). Concludendo dice che preferisce rimanere semplice deputato ed inascoltata Cassandra, piuttosto che farsi manipolatore di una politica che prepara la rovina del paese.

Il seguito è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 18.55.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 11 ore 12,10. — (*Stampace*) Nei giardini di Posta Piaggi si è sparato un colpo di revolver alla gola il noto industriale Ruggiero Sangiacomi.

La Croce Bianca lo ha trasportato all'ospedale ov'egli è morto poco dopo. Lascia moglie e figli.

Il triste fatto impressiona vivamente la cittadinanza.

Sassari, 11, ore 10,20. — E' venuto qui lo scrittore tedesco Wilhelm Horstel per visitare e studiare l'isola di cui intende scrivere poi su alcuni giornali tedeschi nei quali collabora.

Parma, 11, ore 14. — Nella villa di Musiari, in territorio di Tizzano Val Parma, certa Maria Malci d'accordo con certo Icilio Capretti, suo amante, tentò d'avvelenare il marito Divino Gelmini.

Questi se n'accorse e fece arrestare la colpevole. L'altro è scomparso.

Bologna, 11, ore 18,25. — La causa Pesci — su querela Chigi per diffamazione — è stata rinviata ad udienza da destinarsi, causa un equivoco avvenuto riguardo ad uno dei coimputati.

Pavia, 11, ore 17.25. — L'avv. Luigi Pontevia, nativo di Cremona, si è annegato nel Ticino. Il cadavere non è stato rinvenuto ancora. Sulla riva erano gli abiti del suicida ed un biglietto nel quale pregava chi l'avesse trovato di avvertire la famiglia.

Genova, 11, ore 17.20. — (*Aldo*). Fervono i lavori per l'Esposizione regionale, il cui esito eccellente sembra assicurato se si consideri lo slancio degli espositori liguri e dei principali d'Italia mercè l'ottima organizzazione del Comitato promotore.

I Duchi di Genova verranno domenica per l'inaugurazione ed alloggieranno all'*Eden Palace*, che è l'albergo più vicino ai luoghi.

— Il presidente della Repubblica francese ha conferito al noto fotografo cav. Rossi la palma accademica d'ufficiale per le fotografie eseguite da lui durante le feste di Tolone ed offertegli.

Marco Donati.

Terni, 11, ore 10.55 — (*S.*). Il deputato Marco Donati, colpito da paralisi, è morto mezz'ora dopo la mezzanotte.

Marco Donati rappresentò il Collegio di Belluno nella XVII Legislatura ed ora era deputato pel Collegio di Conegliano.

Laureatosi, giovanissimo, in legge a Padova, si dedicò all'avvocatura, nella quale raggiunse e per studi giuridici e per varia coltura un posto distinto.

Alla Camera sedette al centro destro, fu tra i più tenaci sostenitori dell'on. Crispi e di recente inclinava verso il gruppo Rudinì. Oratore fecondo, assiduo ai lavori parlamentari, Marco Donati godeva molta simpatia oltrechè per le doti dell'ingegno, per l'animo eccellente e per la squisitezza di modi.

Egli si era recato, come di consueto, a Terni, essendo sindacatore della Società delle Acciaierie, per compiere il suo ufficio.

L'on. Donati non aveva figli: egli lascia nel dolore la sua distinta e colta signora, che adorava.

Nell'Accademia Navale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Livorno, 11, ore 14. — (*G. G.*) Sono principiati gli esami per gli ufficiali allievi al corso complementare dell'Accademia Navale.

— Il 25 corr. cesseranno di essere comandati all'Accademia stessa i sottotenenti di vascello Arturo Riccardi, Emanuele Pansio, Gino Ascale, Ruggero Giordano, Ferdinando Larino.

Li sostituiranno i sottotenenti Pirro Pania, Giovanni Filippi, Francesco Canzoneri, Riccardo Paladi, Camillo Premoli.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 11, ore 17,20. (*Aldo*). — Perdura lo sciopero degli scaricatori di carbone, i quali sembrano disposti a prolungarlo per tutto il mese con grave danno per il commercio.

I soci della " Unione " e della " Lega cattolica " hanno ripreso il lavoro.

Anche 300 demolitori di navi sono in sciopero perchè insoddisfatti dell'orario e delle mercedi.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Quadri riassuntivi dei registri campioni (1° trim. 1900-901. "

Giudici. — Marini Carlo dal trib. di Cagliari e Bianco di San Secondo Vittorio dal trib di Torino collocati in aspett. per infermità.

Pretori. — Zanni Giovanni dal 1. mand. di Mantova al 2. mand. d'ivi — Ceccato Igino da Asola al 1. mand. di Mantova — Copelli Pericle da San Benedetto Po ad Asola — Caralba Nicola da Cittaducale a Macerata — De Cillis cav. Ettore da Capriata al Volturno a Caiazzo — Borzo Giovanni da Bardolino ad Oierzo.

Ancora un po' d'Albania

Roma, 10 giugno 1901.

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

A proposito dell'articolo " Albania " contenuto nell'odierno N. del suo reputato giornale, mi consenta, poichè si fa il mio nome, di dichiarare che non è rigorosamente esatta la qualifica di *artificiosa*, data all'agitazione in Italia per la causa albanese; almeno per quel che riguarda noi italo-albanesi.

E' stato ripetutamente fatto noto che in cotesta agitazione noi italo-albanesi altro non siamo, se non i fedeli portavoce delle aspirazioni degli albanesi di Albania; aspirazioni che essi non possono altrimenti manifestare per le eccezionali condizioni in cui si trovano. Queste aspirazioni sono state da noi concretate nelle due formule: *Albania per gli albanesi*, e *il mare Adriatico è mare italiano e albanese*.

Aggiungo inoltre che queste due formule, svolgentisi rigorosamente nella esclusiva sfera della legalità, escludono, anzi respingono, qualsiasi interpretazione che possa essere di turbamento agli impegni politici che l'Italia possa avere.

Se poi si voglia sostenere la tesi che noi delle colonie in Italia non siamo Albanesi, sarebbe bene fare ricorso ad altri argomenti: quelli adoperati dai giornali di Atene sono per verità troppo avariati.

Nulla fides in Graeco. L'insidia greca traspare evidentemente da quegli argomenti; e della insidia greca, oltre che gli Albanesi, dovrebbero pur saperne qualche cosa gli italiani.

Non dubito che Ella mi userà la cortesia ecc.

Anselmo Lorecchio
italo-albanese.

Lasciando le insidie greche alla responsabilità del cav. Lorecchio, ci limitiamo ad osservare che quei d'Atene sono anche più autorizzati degli albanesi che sono in Italia dalla metà del 1400 e quindi hanno avuto tempo di diventare italiani, ad interloquire per la causa albanese — anzi, stando ai giornali greci, pare che i veri interpreti del sentimento degli albanesi dell'Albania siano essi e non gl'italo-albanesi.

In quanto all'Adriatico, come tutti i mari, esso è dei popoli o degli Stati che ne possiedono le coste.

Ad ogni modo, purchè il cav. Lorecchio non ci venga a proporre di far delle ferrovie per l'Albania, come un giornale ministeriale propone di farle pel Montenegro — mentre non facciamo le nostre, decretate per legge — se la sbrighi pure coi greci per la questione albanese. A noi basta che sia garantito l'equilibre dell'Adriatico con lo *statu quo*.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La rappresentazione dell'*Edipo Re* nel Teatro Olimpico di Vicenza ha procurato a Gustavo Salvini ed ai suoi compagni un trionfo completo.

L'illusione ellenica era completa, sì che lo spettacolo è di quelli che non si dimenticheranno facilmente.

E ci vuole la grande, la vera classica arte per produrre tali miracoli.

— All'Arena del Sole, di Bologna, Giuseppe Baldanello ha fatto rappresentare una sua bizzarria in tre atti: *La fine del mondo*.

Tutta la storia è di un tale Scalfaroto, che ha paura della fine del mondo e che vive nell'ambiente degli artisti lirici, assistendo ai loro fischi, il quale, un bel giorno, si decide a partire in pallone, e...

E non se ne parli più, per il teatro, per il pubblico, e per l'autore.

— Tomaso Pompei ha scritto un bozzetto in un atto, *Pietro e Paolo*, e A. Zoppetti l'ha recitato a Madrid, nella sua serata d'onore, con buon successo.

Lirica — Al Comunale di Ferrara viene eseguito l'*Adelchi*, poema sinfonico del maestro Vittore Veneziani, premiato dal R. Conservatorio di Napoli. E' in tre temi, derivati dalla tragedia del Manzoni.

1°) Avanzarsi furtivo nell'Italia dell'esercito di Carlo Magno, e fuga delle genti di Desiderio e Adelchi; 2°) Morte di Ermenegarda; 3°) Marcia trionfale di Carlo su Pavia.

I pezzi più ammirati sono la descrizione della battaglia, la preghiera estrema di Ermenegarda, lo scompiglio dei Langobardi, l'inno della vittoria del Re Franco.

Arte. — La Regina Alessandra d'Inghilterra, già ben nota come pittrice, ha dimostrato ultimamente di essere anche abilissima nella scultura.

Alla Esposizione delle arti e industrie domestiche testè inaugurata all'Albert Hall di Londra, sotto la presidenza di Lord Roberts, si ammira infatti una sedia interamente scolpita dalla nuova Regina d'Inghilterra.

Accanto figura un'altra opera d'arte, un paravento ricamato dalla principessa Vittoria di Galles, figlia della Regina.

Varie — A Zwickau, in Sassonia, città natale di Schumann, è stato inaugurato un monumento al grande maestro.

In tale occasione sono state date delle feste musicali, durate tre giorni, dirette da J. Joachim e C. Reinacke.

Sports

Automobilismo nuziale. — Ieri l'automobilismo romano ha fatto un passo notevole. E' entrato nelle abitudini famigliari come complemento simpatico e grazioso della cerimonia nuziale! Il signor Alberto Pipino si è sposato colla signorina Vitali ed il corteo elegantemente formato su quattro splendide vetture elettriche della Società Romana ha percorso le principali vie della capitale da via Venti Settembre al Campidoglio, superando la difficile salita delle Tre Pile; dal Campidoglio di nuovo a via Venti Settembre ed alla stazione di Termini sempre attraverso folla di popolo che ammirava ed applaudiva la geniale e pratica idea.

A quando un altro matrimonio elettro automobilistico?

I ciclisti romani in Sardegna,

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Sorgano, 10, ore 15. — (*Venti*) Accolti splendidamente ci fermammo questa notte al castello del marchese di Laconi da dove non potei mandarvi notizie non essendovi stazione telegrafica.

Questa mane siamo partiti alle 6 ed alle 10 eravamo a Meana Sarda ove le dame vestite alla greca ci distribuivano fiori.

Siamo ora giunti qui ricevuti dal sindaco Costa. Continueremo per Barbagia e Gennargentu.

Fonni, 10, ore 19. — (*Venti*) Arrivammo qui con qualche ritardo ma in ottima salute. Accoglienze simpatiche.

Per arrivare a Nuoro occorrerebbe di percorrere altri 33 chilometri che compiremo invece domani andando a pernottare, almeno si dice, ad Alà dei Sardi.

Vipar.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 giugno 1901. — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22,10.

Colonna (Sindaco). Raccomanda al Consiglio una maggior diligenza, visto che solo alle 22,10 il Consiglio si è trovato in numero legale.

Tommasini. Insiste perchè d'ora in poi alle 21 e mezzo sia aperta o rinviata la seduta.

Gennari. Si congratula con l'Amm. per aver pubblicato l'opuscolo del dott. Gualdi, direttore dell'ufficio d'igiene sul movimento della febbre tifoide in Roma.

Riconosce che l'opuscolo può offrire utili ammaestramenti e crede che dal Consiglio si debba alzare una voce di lode pel dott. Gualdi che oltre ad occuparsi seriamente del suo ufficio attende a pubblicazioni che fanno onore alla nostra città.

Topai. Si congratula della iniziativa presa dall'uff. VIII per l'accertamento sperimentale delle diagnosi quando si presuma trattarsi di malattia infettiva e contagiosa. Ciò è desiderabile dal medico e vantaggioso pel malato e pel pubblico poichè accertata la malattia possono essere presi i provvedimenti atti a prevenirla, e combatterla.

Per aver quindi istituito nel laboratorio scientifico dell'Uff. com. d'igiene tale servizio speciale mediante ricerche microscopiche, chimiche e batteriologiche, va data lode all'egregio assessore Postempski.

Tale istituzione andrà specialmente a vantaggio dei poveri che non potevano fino ad ora fruire dei nuovi mezzi dati dal progresso scientifico.

Insiste poi perchè quando l'uff. VIII creda dover accertare la diagnosi nel pubblico interesse mandi possibilmente il risultato delle ricerche sperimentali al medico curante.

Postempski si associa alle lodi del cons. Gennari, assicurando che l'Amm. non mancherà d'incoraggiare nell'interesse pubblico simili pubblicazioni. Dà assicurazioni anche al consigliere Topai nel senso da lui richiesto.

Torlonia rileva che dopo che era completamente scomparsa l'afta epizootica mercè le sollecite cure e i provvedimenti adottati dall'Amm. com., oggi tale malattia è ricomparsa per l'introduzione e permanenza del bestiame bovino proveniente dalla Sardegna, infetto tuttora e che è rimasto invenduto sul mercato.

Postempski si occuperà della cosa e provvederà a seconda dei casi.

Casciani raccomanda alla Giunta il miglioramento delle condizioni degli spazzini municipali.

San Martino dichiara che, non ritenendosi opportuna l'adozione di provvedimenti saltuari, l'Amm. ha proceduto allo studio di una riforma del regolamento che sarà sottoposta quanto prima al Consiglio e che permetterà di migliorare le condizioni del personale.

Casciani insiste nel domandare che il miglioramento sia applicato nel corrente esercizio.

Colonna dice che l'elasticità del bilancio non lo permette, salvo che il Consiglio non deliberi di sopprimere altri stanziamenti, ciò che non è di competenza della Giunta.

Ballori. Raccomanda che sia dato al servizio della nettezza pubblica una organizzazione più razionale. Consiglia l'uso di macchine spazzatrici che meglio rispondono ai riguardi igienici e reclama un migliore servizio dello smaltimento delle immondizie delle case e una pratica utilizzazione delle medesime.

San Martino. Assicura che l'amministrazione si sta preoccupando della migliore organizzazione di tale servizio e che il nuovo regolamento eliminerà molti inconvenienti.

Accenna a varii provvedimenti in corso di applicazione rilevando come molti provvedimenti altrove adottati non potrebbero essere applicati in Roma per mancanza di sanzione legale. Prega di rinviare le varie questioni alla discussione del regolamento.

Si passa alla proposta:

— Concessione gratuita al sen. Barracco della piccola area prospiciente al Corso Vittorio E., la via del Consolato e la via Paola.

Giovenale rileva che si tratta di una collezione di grande importanza storica che comprende statue di altissimo valore, raccolte con profondo sentimento scientifico e artistico.

Casciani, associandosi al cons. Giovenale, propone un voto di ringraziamento all'egregio senatore del cospicuo dono.

Tommasini conferma l'importanza speciale della collezione, esprimendo altissime lodi pel suo donatore.

Torlonia, convinto trattarsi di un dono di interesse specialissimo, domanda che una lapide sia collocata nell'edificio a ricordo dell'illustre donatore e lascia alla Giunta di giudicare se sia il caso di invitare il Consiglio a decretare pel senatore Barracco un attestato di pubblica benemerenza.

Jacovacci e **Galli** associansi.

Scialoia fa alcune osservazioni d'indole giuridica in ordine alla stipulazione del contratto.

Tommasetti constata che la collezione Barracco, più che un Museo, è una collezione forse unica, organizzata con ammirevole criterio didattico.

Colonna accetta la proposta Torlonia e dà spiegazioni in ordine alla proposta.

Vitelleschi dice che il sen. Barracco non fa questione di forma per la concessione.

Egli intende lasciare a Roma la sua collezione perchè sente che nella città eterna la medesima durerà eternamente.

Contro la cessione del terreno il senatore Barracco cede la sua importantissima collezione e l'istituendo Museo.

Giovenale, invita il Consiglio ad approvare la proposta per acclamazione.

Il Consiglio approva.

Si passa alla proposta:

— Provvedimenti relativi alla sistemazione stradale ed igienica del quartiere di Porta Trionfale.

Dopo osservazioni dei cons. **Bastianelli, Tommasini, Scialoia, Gatti, Pacelli F.**, che si riassumono in emendamenti alla proposta nel senso di determinare anche per la Banca un termine per l'adempimento degli impegni, e di riservare l'esercizio del Mercato all'Amm. municipale ed esaurienti spiegazioni del **Sindaco** la proposta è approvata.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. VI

Pres.: cav. Fusinato - Giud.: Giannattasio e Galloni - P. M.: Santoro.

Il « Messaggero » assolto.

Il cav. Aurelio Ambroso, di Asti, in seguito ai noti fatti di *Villa Carolina* si querelò contro alcuni giornali d'Italia, tra cui il *Corriere della Sera*, la *Stampa*, l'*Arena*, il *Messaggero*, che avevano riportato le notizie riferentisi alle accuse che gli si facevano.

Il processo contro il *Messaggero* è finito con l'assoluzione del giornale per inesistenza di reato e con la condanna del querelante alle spese.

Il *Messaggero* era difeso dall'avv. Mazzolani; la parte civile era rappresentata dall'avv. Borrè.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE — **Della Lunga Ugo**, commerciante. Ieri i creditori hanno manifestato il loro parere favorevole per la chiesta moratoria di mesi sei.

RENDICONTI — **Ditta Rosa Masi**, merceria, via Volturno. Approvato il conto, chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

PRIME ADUNANZE — **Bianchi Costanzo**, mobili via Flavia. Nessun creditore comparve ieri alla prima adunanza. Confermato il curatore ing. Tempi Cesare.

SUSSIDI — **Lizzani Giovanni**, pellaio, piazza Cairoli 25. Sono concesse al fallito L. 5 al giorno al giorno per l'opera che presta nell'esercizio provvisorio. Decreto di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 12 Giugno 1901 — S. Olimpo.

Leva il sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 1.20 m. — Tramonta alle 3.7 s.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

11 giugno ore 15.

Europa pressione massima 767 sul golfo di Guascogna, minima sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia, disceso altrove da uno a due mill. temperatura aumentata all'estremo Sud e Sicilia, diminuita altrove; numerosi temporali in Val Padana e versante Adriatico.

Stamane cielo sereno in quasi tutta l'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso sul versante Adriatico superiore e Sardegna, vario altrove; venti deboli specialmente settentrionali. Barometro massimo a 761 in Sardegna livellato altrove intorno a 759 e 760.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario con qualche pioggia sul versante Adriatico, quasi sereno altrove; temporali sparsi.

Rebus.

AVE

rilthsliacceleduusoa

Spiegazione del Passatempo precedente:
Granata.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 GIUGNO.

Dotti Stefano, possidente, con Cetti Emilia
Berlone Luigi, imp., con Verger Maria
De Rossi Francesco Saverio, imp., con Szoidatres Anna
Della Valle Claudio, medico, con Voghera Luigia

MATRIMONI del 6 GIUGNO

Toscano Temistocle, sarto, con Penna Emma
Monni Alberto, imp., con Nardi Giovanna
Lanciani Giovanni, infermiere, con Coluccini Giuseppa
Carucci Enrico, valigiaio, con Perotti Teresa
Aldanese Giovanni, imp., con Tholosano Giuditta
Valenzi Filippo, pens., con Ugolini Erminia
Dogani Giovanni, commesso, con Germani Elvira
Del Gaudio Luigi, mecc., con Canini Ida
Brussard Salvatore, poss., con Bombardini Domenica
Picchia Bernardino, tramwiere, con Arcari Maria
Marcelli Marcello, bracc., con Fulgenzi Maria Concetta
Berardi Achille, legalibri, con Piandri Filomena
Franconetti Luigi, calz., con Amelia Carolina
Cienci Alberto, portalettere, con Valle Valeria
Carfagnini Paolo, commesso, con Del Mare Virginia
Boldrini Colombo, arrotino, con Orlandi Adele
Caminetti Albino, portiere, con Grignoni, Orsola
Vespasiani Liberatore, mur. con Proietti Maria
Menasci Raffaele, rag., con Catiano Elena
Flocco Luigi, sott'uff. R. M., con Zeppi Ersilia
Kulczycki Casimiro, sottopref., con Capparoni Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 9 giugno.
Nati 36
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Manzi Giovanni fu Giuseppe, Roma, 17, cel.
Nosotti Vittorio Gaetano di Innocente, Melzo, 23, cel.
Ferrari Edoardo, Torino, 82
Gentili Giuseppe fu Girolamo, Poggio Mirteto, 50, coniug.
Gialloni Francesca fu Girolamo, S. Severino, Marche, 57
Marini Valerio fu Antonio, Roma, 68, ved.
Panicoia Giovanni fu Giuseppe, Veroli, 83, ved.
Panunzi Carolina fu Francesco, Roma, 79, ved.
Persi Adele fu Filippo, Roma, 42, coniug.
Polini Nicola fu Pietro, Porchia, 73, coniug.
Saini Emilia fu Bernardo, Roma, 66, nub.
Tedeschi Giovanni fu Giuseppe, Guastalla, 63, coniug.
Tei Anna fu Antonio, Roma, 88, ved.
Buratti Luigi fu Vincenzo, Ascoli, 38, coniug.
Valeri Luisa fu Giuseppe, Roma, 72, ved.
Paganelli Filomena fu Sante, Nepi, 60, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Anagni - 24 giugno - Appalto taglio annuale del bosco comunale - Pr. L. 8030.

Immobili in Roma - 28 giugno - 1.a Sez. Tribunale: Casa via del Moro n. 48 - L. 8693.
Casa piazza S. Giovanni della Malva - L. 11,854.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Civitella Alfadena (distr. di Sulmona).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1[illegible] — gli uffici di Redazione N. 1237.

Dalla Provincia Romana

Da **Terracina** ci scrivono: La nomina a cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno, del nostro primario chirurgo dottor Angelo Lattanzi è stata accolta, perchè veramente meritata, con la più viva soddisfazione di tutta la cittadinanza. Questa comune soddisfazione è nuova prova della stima in cui i Terracinesi tengono il loro quasi concittadino dottor Lattanzi, che esercita fra noi da circa 30 anni, con plauso generale, la sua umanitaria professione.

Mandiamo dunque i più vivi rallegramenti al nuovo cavaliere.

Velletri, 11. — La sera di domenica, tra le ore 22 e 23, penetrarono dei ladri nella casa di Antonio Lizzini, tipografo e cartolaio, e, pratici della casa, si recarono difilati nella stanza dove sapevano del denaro. Con un martello trovato nella casa stessa, scassinarono un tiretto e ne asportarono una cinquantina di lire tra carte di banca ed argento. Eppure nel cassetto superiore c'era una somma rilevante che il Lizzini aveva ritirato dalla Banca il giorno stesso per farne un versamento.

Nè forse ebbero tempo di penetrare nella stanza attigua, dove sopra il comò erano state lasciate delle gioie. Il fatto impressionò molto la cittadinanza.

Frattanto è stata deferita al potere giudiziario certa Mastrella Rosa, antica domestica della famiglia Lizzini. E' notevole che il furto avvenne senza scasso della porta, chiusa a chiave inglese: il che dimostra che si è fatto uso o di una chiave falsa o di una chiave smarrita. E l'ex-domestica Mastrella è appunto colpevole di aver smarrita la chiave di casa quando era al servizio del signor Lizzini.

Civitavecchia, 11. — Una cinquantina di giovanetti dai 13 ai 17 anni, scaricatori di carboni, si sono messi in sciopero! Ma sono stati rimpiazzati subito ed ora si pentono del mal fatto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massima 29.8 — Minima 18.4.

Il Re a Bracciano. — Ieri S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Serafini in carrozza, scortato dai corazzieri, si recava a Bracciano per assistere ai tiri di combattimento in quel poligono, eseguiti dal 13° artiglieria.

S. M. fu ricevuta a Bracciano dalle autorità e dalla popolazione la quale gli fece una imponente dimostrazione.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il marchese Giuseppe Roi di Vicenza.

— Il Papa ha mostrato il desiderio di scegliere egli stesso il terreno nei giardini Vaticani, dove dovrà sorgere il *fac-simile* della *Grotta di Lourdes* che la Diocesi di Tarbes ha chiesto di collocare nel giardino pontificio.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata il card. Gibbons arcivescovo di Baltimora.

— Il ministro di Prussia presso la Santa Sede signor barone de Rotenham si tratterrà in Roma fino ai primi di agosto. E' invece partito il suo predecessore barone di Bulow.

Arrivi e partenze. — Sono partiti per Montecatini l'ambasciatore di Francia e il ministro di Grecia.

L'estetica nelle costruzioni pubbliche di Roma. — L'Associazione artistica internazionale ha approvato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione Artistica Internazionale, considerato il risultato estetico poco felice della decorazione del nuovo ponte Cavour e della sistemazione delle rampe di accesso; preoccupandosi che le altre decorazioni da compiersi al ponte suddetto abbiano ad avere identico risultato, prima che queste siano portate ad esecuzione, interessa l'autorità superiore del Comune di Roma perchè siano rimesse al giudizio e consiglio di una Commissione artistica tali decorazioni di complemento.

Di fronte a questa nuova prova che, pur troppo fa seguito a numerosi odierni precedenti, del niun conto che si tiene della parte estetica nelle pubbliche costruzioni affidate agli uffici municipali, l'Associazione Artistica internazionale:

rinnova il voto perchè le opere monumentali di decoro della città siano affidate a pubblico concorso ed in ogni modo abbiano una sanzione artistica più severa ed efficace;

« coglie occasione per richiamare l'attenzione dell'Ill.mo sig. Sindaco su quanto ebbe ad esprimere alla Commissione inviata dalla nostra Associazione circa gli ingressi della Galleria sotto il Quirinale, per cui assicurò d'interessarsi e di tutelare che riuscissero decorosi e degni delle tradizioni artistiche della città.

Il Comitato direttivo: Senatore Giulio Monteverde, scultore — Pio Piacentini, architetto — Giuseppe Spera, architetto — Filippo Galassi, architetto — Vincenzo Moraldi, architetto — Ettore Ferrari, scultore — Ernesto Biondi, scultore — Adolfo Apolloni, scultore — Aristide Sartorio, pittore — Enrico Coleman, pittore — Eroli Erulo, pittore.

Noi vediamo con vero piacere il vivo interessamento che l'Associazione artistica internazionale prenda per le varie questioni di interesse pubblico e di ciò ne diamo a essa amplissima lode.

Soltanto notiamo un fatto strano, che merita pure di essere rilevato.

Fra i firmatari dell'ordine del giorno sopra riportato troviamo due membri di quella Commissione edilizia comunale gli onor. Ferrari e Piacentini che nel 1897 approvava con *plauso e all'unanimità* il progetto del ponte Cavour oggi deplorato.

Oh non sarebbe stato più opportuno che costoro anzichè deplorare il progetto a cose compiute si fossero adoperati in tempo utile a far eliminare quei difetti che oggi appunto lamentano?

Così facendo avrebbero assai meglio tutelato gli interessi artistici cittadini di quello che possono farlo oggi firmando un ordine del giorno che dopotutto se può ferire l'autore del progetto, non ferisce meno i singoli membri della Commissione tecnica che lo ha convalidato con la sua unanime ed autorevole approvazione.

Quanto poi alla questione degli ingressi della galleria sotto il Quirinale, senza dubbio la Commissione edilizia discuterà i varii progetti con la maggior cura, modificandoli anche ove lo creda opportuno; ma intanto non crede l'Associazione artistica che avrebbe fatto opera prudente ad accertarsi se per caso taluno dei firmatari dell'ordine del giorno non abbia presentato in proposito qualche progetto al Comune per evitare che la sua deliberazione possa essere interpretata come un *soffietto* in famiglia?

Evidentemente la Commissione non ha neppure pensato a voler raccomandare questo o quel progetto privato, perchè in tal caso lo avrebbe dichiarato apertamente, ma trattandosi di criticare l'opera altrui bisogna andar molti cauti, perchè talune coincidenze potrebbero prestarsi a togliere a simili deliberazioni quella serenità che è indispensabile per dar valore alle medesime.

Per ciò che riguarda i concorsi pubblici poi vengano pure; ma ricordiamoci del palazzo della Farnesina, se non altro per mettere i preventivi in relazione coi consuntivi.

I festeggiamenti Lunedì fu affisso il manifesto recante il programma dei festeggiamenti pubblicato dal Comitato per le manifestazioni popolari in occasione della nascita della principessa Jolanda.

A complemento del programma che già noi pubblicammo giorni sono, poco abbiamo da aggiungere.

Oltre le gare di Tiro a segno nazionale nei giorni 13, 14, 15 e 16, l'omaggio dei fiori al Quirinale recati da settemila bambini e bambine delle scuole e di istituti di Roma che muoveranno in corteo da Villa Borghese, avremo, la sera di domenica, 16, la festa al Velodromo, alla quale parteciperanno gli allievi delle scuole di Roma, che daranno i saggi di ginnastica, e la compagnia ciclistica del 5° bersaglieri.

La grandiosa fiaccolata artistico-allegorica, eseguita dalla ditta Fantappiè di Firenze, la sera di martedì 18, sarà veramente interessante.

Vi prenderà parte un migliaio di persone che percorrerà le principali vie della città.

La sera del 20, concerto al Palatino, eseguito da 250 professori sotto la direzione del maestro Vessella.

Domenica 23 verrà inaugurata la palestra Umberto I e finalmente la sera del 24, dopo la sfilata del corteo patriottico che riuscirà davvero numeroso e imponente, il Pincio verrà illuminato fantasticamente con quarantamila lampade policrome, formanti, insieme unite, dei fregi, disegni ecc.

Una cosa geniale, insomma.

Tiro a segno. — Si avvertono i soci che durante la gara provinciale vi sarà tutti i giorni un bersaglio disponibile per eseguire le lezioni di tiro.

Giovedì 13 si eseguirà la 2.a lezione, venerdì 14 la 3.a e 4.a, sabato 15 la 5.a e 6.a, domenica 16, nelle sole ore del mattino, la 7.a e 8.a.

Dopo la gara il tiro di lezione continuerà a tutto luglio.

— Ai tiratori che converranno a Roma per la gara provinciale le Società delle strade ferrate hanno accordato che i biglietti ordinari di andata e ritorno abbiano validità dal 12 al 16 giugno.

Per fruire di tale facilitazione non occorre alcuna speciale tessera di riconoscimento; soltanto al ritorno i tiratori dovranno presentare una dichiarazione, rilasciata dalla Commissione esecutiva della gara, di aver preso parte alla gara stessa.

Esposizione regionale Operaia — Anche il Governo apprezzando la progettata Esposizione Regionale Operaia, ha voluto portare ad essa il suo valido incoraggiamento.

S. E. Zanardelli, quale Ministro di Agricoltura, ha inviato infatti al Comitato esecutivo la seguente lettera:

Al signor Grandi Dante, Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione Regionale Operaia
Roma.

Ho molto apprezzato la lodevole iniziativa di codesta Associazione di tenere in Roma nel prossimo novembre una Esposizione Regionale Operaia e sono sicuro che da una tale mostra potranno derivare utili risultati.

Col vivo desiderio che la Esposizione riesca degna della profonda iniziativa e per facilitare il compito di codesto Comitato esecutivo, ho stabilito di far concorrere questo Ministero nella spesa della Mostra con la somma di L. 1000.

Mi riserbo altresì di accordare un certo numero di medaglie [illegible] poste a disposizione di codesto [illegible]

Da ult[illegible] acquisterà qualcuno fra gli oggetti p[illegible] che saranno esposti alla Mostra allo sc[illegible] distribuirli alle Scuole industriali dipendenti da questa Amministrazione.

Spero per tal modo di avere dimostrato a codesto Comitato l'interesse che io prendo alla migliore riuscita della Mostra che esso si prepara ad organizzare.

Il ministro: *G. Zanardelli*.

Società di M. Socc. fra gl'insegnanti primari. — Domenica scorsa, deponendo sulla tomba di Re Umberto la corona votata dall'assemblea, il presidente di questa Società spediva il seguente telegramma all'aiutante di campo di S. M. il Re:

« Società Insegnanti primari di Roma ha deposta oggi corona tomba compianto Umberto I per rendere omaggio memoria Re buono, leale che diede non dubbie prove suo affetto verso educatori del popolo e vivo interessamento collegi orfani.

In questa circostanza si compiaccia presentare S. M. omaggi insegnanti Capitale che si augurano, sotto auspici novello regno, allietato recenti domestiche gioie, scuola popolare assorga dovuta dignità.

Presidente *Maravalle*. »

Ne riceveva in risposta quest'altro:

« S. M. il Re apprese con animo grato l'omaggio solenne e affettuoso reso alla memoria del lacrimato suo genitore dalla Società degli Insegnanti primari di Roma e la ringrazia cordialmente anche pei nobili sentimenti espressi ed ispirati da affettuosa devozione. »

Il Ministro *E. Ponzio Vaglia*. »

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 giugno corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Sciopero. — Nella fabbrica della stearina di Belardini Giuseppe al vicolo Orti Alibert si posero in isciopero 40 operaie perchè era stata licenziata una compagna. Il Belardini le licenziò tutte.

La battaglia di Vicenza. — Il sindaco di Vicenza ha così telegrafato al sindaco di Roma:

" Nella ricorrenza del 53° anniversario del combattimento del 10 giugno 1848, Vicenza rivolge il memore pensiero ai cittadini romani che con tanto valore qui combatterono per la indipendenza e la libertà d'Italia e prega il sindaco di Roma farsi interprete della riconoscenza dei vicentini verso superstiti della storica difesa.

" Il sindaco di Vicenza: *Paolo Sartori*. "

R. Università. — Il Rettore comunica che in via eccezionale, le domande d'ammissione agli esami si riceveranno fino al giorno 13 corrente, *termine irrevocabile*.

Mercato dei Bozzoli dell'11 giugno. — Razze incrociate a bozzolo giallo venduti 4 miriagrammi. Prezzo del miriagramma 24. Importo delle vendite L. 96.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trev

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 9 giugno 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	657	185	85[illegible]	37	2	33	32	1	6	2	41	636	179	53[illegible]
S. Antonio	144	262	407	2		2	3	—			3	143	262	40[illegible]
S. Gallo	150	—	150	—				—				150	—	150
S. Giovanni	—	527	527		18	18		26		4	30	—	515	515
S. Giacomo	165	110	[illegible]	5	2	7	3	5			8	167	107	274
Consolaz.	77	26	103	4		4	3	1			4	78	25	103
S. Gallicano	92	141	233				3	4			7	89	137	226
	1285	1246	2531	48	25	73	44	37	6	6	93	1233	[illegible]	[illegible]

L'omicidio di stanotte. — L'altra notte all'una circa, una guardia di P. S. e un vigile passando in via delle Botteghe Oscure udirono dei lamenti di donna, in quell'angolo della strada che rimane al buio per lo spegnimento del fanale a mezzanotte.

Accorsero solleciti e trovarono in terra, in una pozza di sangue, una giovane donna, dell'apparente età di 26 anni, vestita alla *mineate*.

I due agenti si affrettarono a mettere la infelice in una carrozzella e la accompagnarono alla Consolazione, dove però giunse cadavere. Una tremenda coltellata nella regione del cuore, aveva prodotto la morte quasi fulminea.

L'assassinata indossava una polacca celeste a righe chiare, veste nera, grembiule nero, calze nere e scarpette gialle.

Qualche passante che si recò alla Consolazione per curiosare, riconobbe nella morta una ragazza galante, per nome Giovannina, solita a frequentare le osterie e i caffè di via delle Botteghe Oscure.

La guardia di P. S. che accompagnò insieme col pompiere la ragazza moribonda all'ospedale, si chiama Angelo D'Angeli; il vigile si chiama D'Emili Luigi.

Questi due trovarono la ragazza lunga distesa per terra, presso la bottega di un pizzicagnolo.

La ragazza teneva stretto in mano il busto, ed una grande quantità di sangue la copriva tutta.

Appunto per la perdita del sangue la disgraziata non dava segno di vita.

L'agente di P. S. e il vigile la trasportarono, come abbiam detto, alla Consolazione, seguiti da tre individui che insieme con essi entrarono nell'ospedale.

Appena veduta la giovine assicurarono che essa si chiamava Giovannina Morbitelli, di 25 anni, circa, romana, abitante nei pressi di p. San Nicola Cesarini.

Anche un brigadiere di P. S. della sezione S. Eustachio giunto poco dopo all'ospedale, disse che la ragazza aveva lo stesso nome.

I tre che per i primi la riconobbero sono: Vivaldo Chierici, contabile, Telemaco Appetiti, cameriere, Alfredo Poggi, suggeritore.

I medici di guardia constatarono che una sola larghissima ferita di coltello al cuore era stata causa pressochè istantanea della morte.

Il commissario di P. S. cav. Audino informato del misfatto fece piantonare la casa dell'amante della Morbitelli certo Attasi Bruto d'anni 24 da Roma, sedicente macellaio, recidivo in furto e da circa sei mesi uscito dalle carceri, abitante in via S. Cosimato 23 int. 37.

La guardia Minicucci Paolo l'arrestava infatti alle 5 del mattino.

L'Attasi aveva delle escoriazioni alla faccia ed alle mani che alla Consolazione giudicarono guaribili in 10 giorni.

Interrogato l'Attasi dal cav. Audino, dichiarò che con la Morbitelli da circa sei mesi non aveva più relazione. Essa si era fatto un altro amante, certo Conte Bernardo, d'anni 25, sarto, d'Arce Caserta, detto il Napoletano. Iersera li aveva incontrati insieme in via Botteghe Oscure, all'angolo di via dei Funari.

I due amanti vennero a parole e poi misero mano subito ai coltelli.

La Morbitelli, allora, s'intromise fra i due amanti per dividerli, ma invece riceveva quel terribile colpo al cuore che la rese cadavere all'istante.

Il Conte fu arrestato alle 10 dalle guardie della questura centrale, fuori porta San Lorenzo.

Egli si era fasciate le ferite alla coscia sinistra con dei fazzoletti e si era tolte le mutande in casa dello zio in via della Lungaretta 142, p. 2. Le ferite alla Consolazione vennero giudicate guaribili in 15 giorni.

Il Conte confessò di averla uccisa nella colluttazione tra lui e l'Attasi.

La Morbitelli lascia il padre Angelo in carcere, condannato per furto, e un figliuolo, Gualtiero di anni 7, abitante con la zia Emilia Morbitelli maritata Fabiani, in via Candia 46, int. 7, dove ogni giorno la morta si recava a trovare il bambino.

La relazione con l'Attasi rimonta a sei anni addietro e da lui fu più volte ferita perchè aveva tentato di troncare ogni relazione.

Quindi l'autore principale del delitto è il Conte e l'Attasi il feritore del Conte è complice nel misfatto.

Un suicidio? — In via delle Mura, alla distanza di un chilometro circa da porta Cavalleggeri, lunedì verso le 16,30, il brigadiere delle guardie di finanza Paci Ignazio rinvenne disteso in terra, sotto le mura di Villa Corsini, un individuo dell'apparente età di 20 anni, dai capelli castani, imberbe, con camicia bianca e rosa e privo del panciotto.

Chinatosi su di lui, si accorse che era freddo cadavere! Il disgraziato giovane aveva una echimosi all'occhio sinistro e del sangue raggrumato al naso.

Nelle tasche gli si rinvennero una cartolina postale all'indirizzo del signor Ceccatelli Augusto, in via Ginori 37, un brano di cronaca di un giornale cittadino pubblicante la notizia del suicidio di Bucci Nina, la quale nel 31 dello scorso mese, si gettava nel muraglione del Pincio, e tre biglietti con la scritta « Palo, G. Rosa Carnacchio. »

Si crede trattarsi di un suicidio.

Il cadavere fu piantonato dai carabinieri in attesa dell'autorità giudiziaria.

— In via della Mura, fra la porta San Pancrazio e Cavalleggieri fu rinvenuto cadavere un giovane dell'apparente età d'anni 20, vestito decentemente. Si ritiene che si sia gettato dalla soprastante villa Corsini.

Tentati suicidi. — La sarta Ceconi Italia, di anni 18, romana, abitante in via degli Otto Cantoni n. 20, ieri mattina verso le 8,30 recatasi al Pincio si gettò dal muraglione, piombando sul selciato della sottostante via delle Mura. Trasportata a S. Giacomo, le furono riscontrate gravi fratture.

Il movente del disperato proposito: dispiaceri amorosi.

— Lunedì sera fu condotta a S. Spirito la domestica Mola Maddalena, di anni 15, da Gallese, abitante in via del Governo Vecchio N. 48.

La giovinetta, mentre trovavasi in casa della zia Cardinali Concetta, in via Paola 41, aveva ingoiato una piccola quantità di benzina.

Da quei sanitari essa venne giudicata in stato non grave. Si ignorano le cause che l'indussero al triste passo.

Piccola Cronaca

Acqua China Occhiolini, unica per capelli garantita per levare la forfora. Via Cavour, 69 Parrucchiere, Roma.

Monte di Pietà.

Giovedì 13 giugno 1901 - **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 novembre 1900 fino alla polizza **281300**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 novembre 1900 fino alla polizza **290760**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Teatri di Roma

11 *giugno*

Costanzi — Questa sera andrà in scena la *Samaritana*.

L'aspettativa di sentire il nuovo grande lavoro del fortunato autore di *Cyrano de Bergerac* è immensa e perciò questa sera il teatro raccoglierà il pubblico più eletto ed intelligente della capitale.

Oltre la novità dello spettacolo sarà di grande attrattiva, lo sfarzo pittoresco dell'apparato scenico e dei costumi, che ci dicono siano veramente meravigliosi.

Il dramma biblico di E. Rostand si svolge nel primo e nel terzo atto presso la fontana di Sichem dove avviene l'incontro del Messia colla Samaritana e nel secondo sulla piazza del mercato di Sichem.

Le parti principali sono così distribuite: *Fotina* (La Samaritana) Tina di Lorenzo, *Gesù* F. Andò, *Un prete* U. Piperno, *Pietro* A. Colonnello, *Giovanni* A. Falchni, *Un centurione* L. Loncatta. *Prima donna* C. Paladini-Andò, *Seconda donna* A. Marini-Piperno e *Terza donna* A. Frigerio.

Il dramma è accompagnato da un preludio, cori e intermezzi musicali, scritti appositamente dal maestro Pierné di Parigi. A questa esecuzione prenderanno parte 19 professori d'orchestra e 12 coristi.

I figurini dei costumi sono di Caramba e le scene del Rovescalli.

È incontestabilmente il migliore di tutti quanti i dentifrici conosciuti

Nozze Chi deve fare eseguire le partecipazioni per dare si lieta notizia si rivolga alla ben nota officina tipografica **Cerroni** in *S. Maria in Via 3-4 Roma* che oltre al completo assortimento di cartoncini e carta stile medioevale ha la specialità in quelle distintissime in **carta pergamena** impresse con caratteri *dall' incisione in rame. Ultima novità.*

CREDITO ITALIANO
Operazioni e servizi diversi
DELLA SEDE DI ROMA
Vedi avviso in quarta pagina.

USATE unicamente la pasta o la polvere dentifricia dell'illustre
Comm. Prof. VANZETTI
proprietà **CARLO TANTINI**
chimico farmacista - Verona
per **abbellire e conservare**
I DENTI
Ovunque Lire **una** con istruzione.
FRANCA a domicilio si riceve tanto la pasta come la polvere Vanzetti inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia a C. Tantini, Verona, senza aumento di spesa per ordinazioni di 3 o più scatole o tubetti e col solo aumento di cent. 15 per ordinazioni inferiori.

La società Romana Automobili
AFFITTA AUTOMOBILI
elettrici eleganti (milord) a tre posti.
Per la prima ora Lire 10
Per ogni mezz'ora successiva Lire 4
Direzione Via Tritone 58 — Telefono 2487

I vicini meravigliati

Delle persone meravigliate furono gli abitanti di Corso Vercelli a Milano. Da qualche tempo essi incontravano una giovinetta che s'indovinava di primo acchito o sere stata bellina ma che faceva pena a guardarla talmente lo stato della sua salute appariva precario; e tutti commiseravano la triste sorte che pareva fosse riservata a quella povera fanciulla. Ora da qualche settimana la signorina Leontina Santi, tale è il nome della signorina della quale parliamo, appariva agli occhi di tutti come trasfigurata, e cercavano la ragione di un così felice e rapido cambiamento. Ed ecco come la signorina Leontina Santi, N. 14 Corso Vercelli ce lo spiega essa stessa nella seguente lettera:

Signorina Leontina Santi (da una fotografia)

« Soffrivo da qualche tempo d'una fortissima anemia e non sapevo più qual rimedio impiegare per guarirmi. La grande debolezza mi cagionava dei violenti mal di testa. Non avevo più appetito, digerivo difficilmente i cibi anche più leggeri; dei forti dolori ai reni m'impedivano qualunque lavoro. Per mia fortuna lessi su un giornale le meravigliose guarigioni ottenute colle Pillole Pink. Le provai e non mi resi conto come in sì breve tempo abbia potuto ottenere un beneficio così immediato. Fatto sta, che a misura ch'io seguivo la cura le mie forze ritornavano rapidamente, l'appetito aumentava e tutti i miei disturbi sparirono. Insomma sono oggi completamente ristabilita e tutte le persone che ho conosciute prima della mia malattia si meravigliano del mio presente stato di salute. »

Il sangue della signorina Leontina Santi era debole, esso era anemico e dalla povertà del suo sangue ne risultava la debolezza di tutti i suoi organi e la conseguenza di questa debolezza era la causa di tutti i disturbi ch'ella risentiva. La meraviglia dei vicini era naturale, ma questa pronta guarigione si spiega. Le Pillole Pink, essendo il più grande rigeneratore conosciuto del sangue dovevano in breve tempo combattere con successo questo stato di debolezza. Ed è ciò che avvenne. Esse guariscono l'anemia, clorosi, nevrastenia, malattie di stomaco, d'intestini, reumatismi l'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna, il rachitismo e per i bambini anche il ballo di S. Vito.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai Signori A. Merenda e C.° a Milano.

Le Pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti ed i negozianti di specialità medicinali nonchè presso gli Agenti Generali A. Merenda e C.°, Via San Vincenzino 4, Milano. La scatola L. 3,50, 6 scatole L. 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale.

STRAORDINARIA
Offerta di fortuna
Facendo acquisto di biglietti della
LOTTERIA
Napoli-Verona
a centinaia complete non si perde mai, perchè ammessa la difficile ipotesi che le vincite assicurate fossero di valore inferiore al costo dei biglietti, si può rinunciare a queste e avere in sostituzione il rimborso integrale della SOMMA SBORSATA.

Le vincite in contanti esenti da ogni tassa e garantite da buoni del tesoro sono da lire:
250000 125000 50000 25000 20000 12500 10000 5000 2500 2000 1250 1000 500 260 250 240 230 220 e 200 al minimo

Il sorteggio dei numeri vincenti si farà con un metodo nuovo, chiaro, sollecito, e semplicissimo che assicura delle vincite alle centinaia complete di biglietti, che assegna ai numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte

PREMI DI CONSOLAZIONE
da Lire 25000 12500 5000 2000,
che garantisce all'ultimo estratto
LIRE VENTIMILA
L'Estrazione Improrogabile
È FISSATA
con Decreto Ministeriale a
DOMENICA 30 GIUGNO Corrente

Per l'acquisto degli ultimi e più fortunati biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10. In tutto il Regno ai principali Banchieri e Cambia Valute.

In Roma presso: Banco M. Mozzi Piazza S. Silvestro - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna N. 88 - Banco Prato e Ramoni, Via Nazionale N. 25 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 336 - Cav. Uff. Neri Pietro cambia Valute, Piazza S. Carlo al Corso 127.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del disegno di legge per le spese straordinarie della marina da guerra, che fu approvato, unitamente al bilancio della marina.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, la Camera annullò l'elezione di Cortona; proseguì quindi la discussione generale del bilancio degli esteri.

Parlarono gli on. Valli Eugenio, Ceriana-Mayneri, Gaetani di Laurenzana, Luigi Luzzatti e Guerci.

L'on. Luzzatti pronunciò un importantissimo discorso che, lasciando le quisquilie, trattò le questioni vitali della nostra politica internazionale.

La Camera tributò all'illustre uomo vivissime approvazioni ed applausi, e moltissimi colleghi fra cui gli on. Di Rudinì, Sonnino, Salandra, Lacava, Boselli, Zanardelli vivissimamente si congratularono con l'oratore.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha ieri approvate le seguenti relazioni:

dell'on. Sacchi sul bilancio di grazia e giustizia;

dell'on. Zeppa, sulla situazione dei crediti dello Stato verso le provincie;

dell'on. Giovanelli sugli ufficiali ed agenti di P. S.;

dell'on. Zeppa sulla proroga dell'emissione dei buoni del tesoro a lunga scadenza in sostituzione dei certificati ferroviari trentennali.

Giunta delle elezioni.

Ieri si riunì la Giunta delle elezioni e deliberò di proporre la convalidazione delle elezioni di Aversa (eletto Rosano) e di Nocera Inferiore (eletto Lojodice).

Per l'elezione di Sessa Aurunca (Romano contro Di Lorenzo) deliberò di affidare allo stesso Comitato inquirente, composto degli on. Cailaini, Cao-Pinna e Di Scalea, di esaminare nuovamente le schede di alcune sezioni.

Per l'indennità ai deputati.

La Commissione per il progetto dell'on. Lazzaro sulla indennità ai deputati ha nominato presidente l'on. Maurigi e segretario l'on. Riccio.

Si sono dichiarati favorevoli al progetto gli on. Riccio, Gallini, Pantano, Lazzaro; contrari, Maurigi, Fani, e Codacci-Pisanelli; indecisi, Curioni e Sangiuliano.

L'on. Gallini presentò il seguente ordine del giorno:

La Commissione ammette il principio delle indennità e passa alla discussione delle modalità relative.

La discussione si è impegnata su quest'ordine del giorno. La continuazione venne rimandata a giovedì.

Principi di Savoia in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 10, ore 19,30. — Il Duca d'Aosta ha accettato l'invito dell'Imperatore Guglielmo di assistere alle grandi manovre autunnali a Danzica ed il Conte di Torino a quelle di cavalleria che si terranno nella Germania centrale.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 10. — Malgrado la decisione presa dalla Camera dei Rappresentanti, colla quale si dava incarico al Presidente di presentare ai Consoli esteri il voto che chiede l'annessione dell'isola alla Grecia, il Principe Giorgio ha sottoposto ufficialmente lo stesso voto ai Consoli, che si sono recisamente rifiutati di riceverlo.

Il Convitto per gli orfani dei sanitari.

La Commissione per la costituzione del Collegio Convitto pei figli orfani dei sanitari italiani, in Perugia, si è ieri adunata. L'on. Fani lesse la relazione, che fu approvata all'unanimità dai colleghi.

Al mantenimento dell'Istituto si provvederà, oltre che col patrimonio della fondazione e con eventuali lasciti o proventi straordinari, col contributo obbligatorio di tutti i sanitari agli stipendi di pubbliche amministrazioni, stabilito in lire *cinque* annue, e col contributo volontario di tutti gli altri sanitari liberamente esercenti.

Nella Magistratura.

Rocca Alessandro proc. del Re a Busto-Arsizio tramutato a Mantova.

Bertini vicepres. trib. Torino nomin. cons. app. Milano.

Addeo Enrico id. id. Cassino id. id. Trani.

Ministero Esteri.

Nella diplomazia.

Montecatini (Bagni), 11, ore 19,12. — Sono giunti l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, signor Barrère, il Ministro di Grecia signor Coundouriotis e il principe Barklay, addetto all'Ambasciata di Russia, ed hanno preso alloggio all'Albergo della Pace.

Ministero Interno.

Oggi cominceranno al Ministero dell'Interno gli esami orali degli alunni di P. S.

Presiede a la Commissione il comm. Bentivegna. Gli ammessi sono circa 70.

Sono stati nominati ufficiali Mauriziani i prefetti Maccaferri cav. Ulisse, Frumento cav. Francesco e Giustiniani marchese Benedetto.

Narai-Beltrame cav. Nicolò nominato consigliere delegato a Rovigo.

Ruffini cav. Enrico, sottoprefetto a disposizione, destinato a Trapani con le funzioni di consigliere delegato.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Pelloux Riccardo è stato nominato ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca di Genova.

E' destinato a prestar servizio presso l'Accademia navale il tenente di vascello Baistrocchi Alfredo.

In rimpiazzo del Baistrocchi imbarcherà sullo *Scilla* il tenente di vascello Farina Vittorio.

Col 10 corr. la r. nave *Calabria* è passata in disponibilità a Venezia.

Il capitano di corvetta Basso Giuseppe sostituirà temporaneamente il pari grado Oricchio Carlo nella responsabilità della r. nave *Calabria*, ed il commissario di 1.a cl. Succi Antonio il pari grado Ratti Eugenio.

La r. nave *Eridano* passerà in disponibilità a Venezia col seguente Stato Maggiore: capitatano di corvetta ff. Costa Albino, responsabile — capo macch. di 1.a cl. Sorbi Vincenzo — commissario di 2.a cl. Velardi Guglielmo.

Il tenente di vascello Fsella Adolfo sostituirà il pari grado Costa Albino alla Direz. di art. ed ar.ti (Spezia) e nella responsabilità della r. nave *San Martino*.

Col 15 giugno avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Il capitano di corvetta Borrello Eugenio, dall'*Eridano* al comando torp. Taranto — Id. Falletti Eugenio, dal comando torp. Taranto alla Giunta verif. Taranto — Id. Zavaglia Alfredo, dalla Giunta verif. Taranto in disponibilità — Ten. di vascello Bortolini Francesco, dalla disponibilità ad aiut. magg. C. R. E. Spezia — Id. Viscardi Alberto, dal *Lauria* in dipartimento a proprie spese — Id. Canera di Salasco Giuseppe, dall'art. e arm.ti Spezia sul *Lauria* — Sottoten. di vascello Granafei Aslan, dalla disponibilità sull'*Agordat*, temporaneamente.

Il *Palinuro* è giunto a Porto Maurizio e partito il 10 — il *Fieramosca* è partito da Nagasaki — il *Miseno* è partito da Portoferraio — lo *Stromboli* è giunto a Shangai — il *Dandolo*, la *Morosini*, l'*A. Doria*, l'*Urania* sono giunti a Taranto.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Legge relativa al prosciogliment del vincolo d'inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati dal min. di agr. ind. e commercio nel mese di dicembre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovo ufficio telegrafico. — Il 4 corr., in Golfo degli Aranci, prov. di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Inghilterra e Transvaal.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 11, ore 12.41. — A Mafeking si è adunata la Lega-Africana ed ha votato un'ordine del giorno con cui si chiede che sia sospesa la Costituzione nella Colonia del Capo e sia adottata la lingua inglese, quale idioma ufficiale nelle scuole pubbliche.

FRANCIA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 11, ore 14.50 — I giornali si mostrano inquietissimi per la diminuzione di 40 milioni di franchi in cinque mesi negli introiti dello Stato.

Essi chiedono come si colmerà il *deficit*.

L'*Echo de Paris* si impensierisce del *deficit* anche per il prossimo bilancio, pel quale si calcolava un aumento appunto di quaranta milioni.

Il *Gaulois* dice che quando le imposte non danno quello che si prevedeva significa che il paese impoverisce.

Il *Soleil* dice che il Governo non deve illudersi le fonti principali delle imposte sono colpite.

La stampa conservatrice combatte energicamente le velleità della Commissione finanziaria, poichè la Camera dovrà decidere circa la proposta tassa sulla rendita.

— I nuovi attacchi di gotta da cui è stato colto Alfonso de Rothschild impensieriscono la sua famiglia. Si teme imminente una catastrofe.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 11, ore 12.45. — Da Rovereto si annuncia che in un comizio convocato dai socialisti vari oratori protestarono contro l'amministrazione provinciale d'Innsbruck, biasimando quei pochi comuni del Trentino che, come scrive, non si associano al movimento autonomista.

— In un'adunanza pangermanista tenuta a Salisburgo, i socialisti provocarono un tumulto.

Avvennero delle zuffe e furono scagliati dei bicchieri di birra, che ferirono gravemente parecchie persone. La polizia fece molti arresti.

AMERICA DEL SUD

(S) **Buenos Ayres**, 11. — Il Consiglio dei ministri ha approvato le proposte di banchieri europei per l'unificazione del debito esterno.

Il Messaggio che accompagna il relativo progetto verrà sottoposto al Congresso domani.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 giugno

Gli affari non furono troppo animati anche oggi e una certa pesantezza nei corsi di qualche valore fu più accentuata.

La Rendita ha perduto qualche centesimo sui prezzi di ieri venendo quotata 102,32 a 102.30 per contanti 102'57 1[2 a 102.50 fine corrente.

Rendita 4 1[2 interna 112.20.

Obbligazioni ferroviarie 313 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 856 — Commerciale 675 — Credito 532 — Banco Roma 124 — Gestioni 114 — Gas 810 a 805 — Acque 1040 — Condotte 256 a 257.50 Molini 76.50 — Omnibus 335 — Metalli 168 — Immobiliari 165 — Credito Fondiario 485 — Ferriere 127 — Carburo 340 a 348 — Zuccheri 89 1[2 — Concimi 85 — Forni 89 a 90.50 — Montecatini 220.

Cambi in ulteriore sensibile ribasso,

Francia 105,05 — Londra 26.51.

Cambio dazio doganale 12 Giugno L. 105.07

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 105,25.

Le obbligazioni della Mediterranea.

Fu già annunziato nel giornale che la *Commerciale* ha assunto i 75 milioni di obbligazioni 4 0[0 della Mediterranea. Aggiungiamo che il *Credito italiano* è entrato per una larga parte in questa combinazione finanziaria.

BORSE ITALIANE — 11 giugno 1901.

N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 53	102 35	102 30	102 62
Id. fine	— —	102 60	102 55	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 20	— —	112 20	112 37
Az. B. d'Italia	854 50	— —	855 —	855 —
» B. Generale	— —	53 —	— —	— —
» ferr. Medit.	539 50	539 —	539 —	539 50
» » Merid.	728 50	— —	729 —	729 50
» di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	161 50	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	458 —	457 50	— —	— —
» Raff. Zuc.	391 —	390 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 50	— —	— —
Ipo. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 25	— —	— —
» 4 1[2	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 10	105 12	105 10	105 07
Berlino id.	129 60	129 60	129 65	129 65
Londra id.	26 52	26 51	26 53	26 28

Consolidati - Media uff. del Regno. 10 giugno	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,40 1[2	100,40 1[2
4 1[2 netto	112.07 7[8	110.95 3[8
4 0[0 netto	102.28 1[8	100 28 1[8
3 0[0 lordo	62.00	60.80

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 11, ore 18.50 — Rendita 102,22 contanti 102,45 fine mese — Meridionali 728 — Mediterranee 539,50 — Navigazione 453 — Raffinerie 391 — Raffinerie nuove 340 — Banca d'Italia 853 — Banca commerciale 674 — Credito 530 — Carburo 347 — Aosta 156 — Ferriere 127 — Metalli 166 — Acciaierie 1508 — Venete 77.

Parigi, 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 17	101 12	101 20
» 3 1[2 0[0	101 62	101 52	101 60
ITALIANA 5 0[0	97 70	97 75	97 70
turca	25 07	25 10	25 05
spagnuola	71 50	71 60	71 42
russa nuova	— —	84 90	84 90
portoghese	25 95	25 92	25 90
ungherese	— —	101 —	101 —
Egiziano 4 0[0	— —	107 —	107 —
Banca di Parigi.	1097 —	1097 —	1098 —
Banca Ottomana.	— —	553 —	551 —
Credito Fondiario	— —	670 —	670 —
Azioni Suez	— —	3747 —	3745 —
Lotti Turchi.	— —	113 —	113 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	688 —	688 —
Cambi sull'Italia	— —	4 7/8	4 7/8
su Londra	— —	25 22	25 24
su Madrid	38 10	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15.47. — (Fonte francese) — Più attivi, *Exterieur* fermo, 3 0[0 Francese 101,12 — Italiano 97,75 — Spagnuolo 71,60 — 71,75[25 — 72,10[50 — 71,35[25 — Rio 14,25 — 14,41[10 — 14,50[50 — 14,42[20 — Saragozza 260 — *Traction* 55 — *Banque Paris* 1095 — *Lyonnais* 1030 — Brasile 4 0[0 70,20 — Transvaal 90 — De Beers 835 — Suez 3747 — Sosnoviee 24,60 — Montecatini 204 — Huanchaca 125 — *Metropolitain* 647.

Vienna, 11, pesante	10	11
C. austriaca	684 25	677 50
R. aust.	117 95	118 05
Id. carta	98 55	98 60
N. ai oro.	19 08	19 08
Lire ital.	90 60	90 60
C. Londra	240 20	240 25

Londra, 11 apertura	10	11
N.i Cons.	93 1/8	93 1/8
Italiano	96 3/4	93 7/8
Turco	24 5/8	24 5/8
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	27 1/2	27 1/4

Berlino, 11, calma	10	11
Ital. cont.	97 —	96 90
» f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	136 20	136 20
» Medit.	99 90	99 90
Ob. Ital. 3 0[0	59 20	59 10
» Merid.	— —	— —
» Roma.	98 40	98 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 65
Cambio Italia	— —	77 05

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

XII.

— Di un po', disse Piero, passando il suo braccio sotto quello dell'amico, tu non sei mai indiscreto; se tu m'accompagnassi in via Kléber son certo che faresti piacere a mia moglie. La distrarresti un pochino.

— Impossibile, caro mio, vengo di fuori e non ho ancora visto mia madre...

— Eh! la vedrai stasera tua madre. Via, va' a prendere il cappello e vieni con me.

Ettore a mente fredda, non avrebbe accettato; ma Davrigny aveva detto di far piacere a Gilberta, di distrarla un po'; ed ecco in un baleno sparire tutte le sue belle risoluzioni.

Spinto da una specie di aberrazione istantanea ei cedette senza far altre obiezioni.

In carrozza parlarono di mille cose banali; Ettore distrattamente guardava dal finestrino, quasi che seguisse attentamente il movimento degli equipaggi e dei pedoni, ma in realtà preoccupato e sempre più inquieto a misura che si avvicinavano all'abitazione.

Quando entrarono in casa la Davrigny avvolta in un'elegante vestaglia che la recente indisposizione autorizzava era sdraiata su di un'agrippina nel piccolo salotto in cui aveva ricevuto Ettore l'ultima volta.

Appena lo scorse, si alzò con movimento di gioia, ed arrossendo leggiermente, la sua bella bocca sorrise augurandogli il benvenuto.

— Vedi, disse Piero ridendo nervosamente, non t'avevo forse detto, che avresti completato la guarigione di mia moglie?

Gilberta interdetta, guardò suo marito con aria annoiata.

Ettore che al vederla soltanto si era elettrizzato, poco mancò non perdesse il suo sangue freddo.

— Caro mio, non vedo tutto ciò che dici, egli riprese dopo un momento affettando indifferenza. E' una questione d'amor proprio in questo caso.

— Tu sai le donne non vogliono mai apparire ammalate ad altri occhi, che a quelli del marito.

— A meno che in tal modo non cerchino di rendersi interessanti...

— Piero mi ha partecipato al tempo stesso la vostra indisposizione, e la vostra guarigione, signora, soggiunse Ettore rivolgendosi verso di lei. Ero fuori di Parigi da qualche giorno, di modo che...

— Ah!...

— Diversamente non mi sarei esposto ad essere accusato, come forse avrete fatto, d'indifferenza verso di voi.

— Io non accuso tanto facilmente, disse lei con accento pensieroso.

— Finalmente giungo in tempo per constatare che non vi è più alcuna traccia di quella brutta crisi.

— Caro mio, sta' tranquillo, disse Piero, che non hai perduto nulla con la tua assenza; era graziosissima nel momento più forte della crisi; guai a lasciar qualche oggetto a portata della sua mano! si era sicuri di vederlo in mezzo alla stanza.

— Ma via, non capisco perchè tu voglia annoiare il signor Sivray con questi dettagli.... ogni qual volta tutto è passato, dimenticato... Ah! a proposito sai che la signora du Bossage mi aveva offerto il suo palco all'Opera per venerdì scorso, e che lo rifiutai perchè ero ammalata...

— Sì, ebbene?

— Bene, quella brava contessa, me l'ha offerto di nuovo per questa sera.

— E tu andrai?

— Che domande! S'intende. Potrei mancare un'occasione tanto bella di vedere il *Lohengrin*?

— Ettore, disse Piero alzando le spalle, non te la immagini questa donna appena convalescente che si pavoneggia in abito scollato in un palco di proscenio di prima fila?

Gilberta non fece l'onore di una risposta a suo marito, e indirizzandosi ad Ettore:

— Verrete con noi, signor di Sivray, non è vero?

— Ma non so, signora, rispose questi sgomento, temerei...

— Sì, sì, riprese lei, accompagnando la domanda con un sorriso atto a scuotere le risoluzioni più tenaci.

— Sai che questa sera aspetto Andrea per regolare un affare di premura, osservò Piero, e quindi non potrò uscir presto.

— Vedete signore, mio marito mi abbandona, e voi non potete ricusare di accompagnarmi; giacchè per una prima volta non voglio arrivare tardi.

E siccome Ettore esitava ancora a rispondere:

— Cedi Ettore, riprese Piero, altrimenti avremo una nuova crisi di nervi.

— Prego di credere, signora che questo timore non ha alcuna influenza sulla mia decisione; ma se posso riuscirvi utile sono agli ordini vostri.

Essa gli sorrise con lo sguardo mentre le sue labbra facevano ancora il broncio per rimproverarlo di aver esitato tanto a rispondere.

— E ora, amico, giacchè accetti di essere il cavaliere di mia moglie, non è per mandarti via, ma non hai che il tempo di andare a cambiarti e ritornare a pranzo da noi.

— Veramente avrei potuto venire a prendere la signora alle otto.

— No, no, va' a cambiarti e ritorna subito; vedi bene che Gilberta, per paura che tu debba tardare, non si darebbe pace!...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia .... Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 35,000,000 - Versato L. 31,500,000

Sede Centrale a GENOVA - Sedi a MILANO e ROMA
Succursale e Ufficio Cambio a FIRENZE

SEDE DI ROMA — 49, Piazza SS. Apostoli

Operazioni e servizi diversi

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi **2** 1/2 0/0
» » con vincolo di un mese **2** 3/4 0/0
» » » due mesi e più **3** 1/4 0/0
Prelevamenti: L. 10.000 a vista.
» da » 10.000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso
» da » 25,000 a » 100.000 con 3 giorni di preavviso

Libretti di Risparmio **3** 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
» da » 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso
» per somme maggiori, dieci giorni di preavviso

Libretti di Piccoli Risparmio **3** 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili **3** 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3** 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
» **3** 1/2 0/0 » » » 7 a 11 mesi
» **3** 3/4 0/0 » » » 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete - Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti Contro valori o certificati di merci.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

NB. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **Louisine, chiné, seta greggia e lavabile** per abiti e camicette da L. 1,25 al metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la forza e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

CHINA LIQUIDA KERNOT

Essenza delle tre chine

E' la migliore e più accurata preparazione di **China** finora in uso. Si preferisce per la costante composizione — e per lo effetto sicuro. — Sostituisce l'**infuso** o la decozione — Lire **2,50** la bottiglia.

In provincia 4 bott. L. 10 per pacco postale — Unico deposito **Kernot**, Farmacia inglese — Napoli.

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE — Via S. Reparata, 38
(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)
Convitto ed alunni esteri

Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.

Classi Elementari — Giardino per l'Infanzia
Premiato dal Ministero della P. Istruzione

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di allori e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 filoni	» *0,03*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma***.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a				a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
	p		6.45			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.1[illegible]	8.33	10.20	10.[illegible]0	13.33 a	17.12	18.40	18.51	
	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.58	
Carroceto	»	6.48		7.41			10.36	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.[illegible]3	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					▪				a	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		24.10
ANZIO	»		6.18		8.18		11.43		17.11	18.32	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	18.21	21.16		22.54
											21.37		23.1[illegible]
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45			
	p		7.12	7.[illegible]5	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.2[illegible]		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	»	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi. Il treno della colonna ▪ è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prenderebbesi affitto lunga scadenza villino o grande appartamento, piano nobile, 18 camere, due ingressi, ottima esposizione. Offerte scritte Legazione Svizzera, 7 via Vicenza. Agenti esclusi. 771

Due belli cavalli da vendersi mantello baio 1,65 per 13 0. Dirigersi via Palestro 25. 773

Vendita giudiziaria per fallimento L'usciere sott. avverte il pubblico che col giorno di giovedì 13 corrente ore 15 prosegue la vendita di tutto quanto esiste nel negozio in via Campo Marzio 67 con un ribasso del 30 0/0. 772

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 646

Grandiosa villa mobiliata Affittasi (Toscana, Val di Chiana) a 10 minuti stazione ferroviaria, posizione deliziosa, aria balsamica, terreno annesso circa ettari 15, ad uso bosco e giardino, con passeggiate ombrose. dista circa tre ore e mezzo da Roma. Dirigersi Casa Commerciale Vay Via Venti Settembre 28 760

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Ferrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

Villeggiatura in Ariccia affittasi appartamento mobiliato 6 stanze e cucina, amena posizione, dirigersi notaio Gentili S. Eufemia 20 Roma. 778

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Tenuta di Malafede affittasi Cessando col 30 settembre 1902 l'affitto di detta tenuta s'invitano i concorrenti a presentare prima del 30 giugno p. v. le offerte in carta da bollo di L. 1,20, per essere prese in considerazione, al palazzo Massimo. Aracoeli 20 ove trovasi ostensibile il capitolato. 735

Via dei Mille 41 e Castro Pretorio 24 grandissimo locale terreno di 7 vani con acqua ecc. ad uso magazzino, laboratorio, società ecc. prezzo convenientissimo. 770

Via Campo Marzio N. 69 disponibile 2. piano, quartiere 9 camere e cucina 2 cessi tutto rimesso a nuovo, scala di marmo, gas, portiere fisso. 772

Via delle Fiamme 19 quartiere Ludovisi affittasi appartamento vuoto, esposizione mezzogiorno, mezzanino composto di 11 vani tutti liberi con impianto luce elettrica Dirigersi dal portiere. 774

Via Milano 19 appartamento al 2. piano di tre camere, camerino, cucina, altro al 4. di otto camere, camerino, cucina, bagno terrazze. Rivolgersi portiere. 758

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 785

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.35	0.5
Pisa e c.	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	5.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	9.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.30	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.51	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6.18	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.10	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Roncig.-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	18.8	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	9.15	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	14.—	—	14.21	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	22.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	22.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	22.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.25	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.28	9.10	18.40	18.55	—	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	—	—	15.1	—	23.—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Roncig.*	[illegible]	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.38	18.25	festiv.	—	—
Bagni a.	7.6	10.13	12.32	16.41	19.18		—	—
Tivoli a.	7.42	10.45	13.16	17.17	19.45		—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.2[illegible]	17.46	19.15	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.26	16.47	18.22	19.45	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 726

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Negozianti Mercanti di campagna. Ragioniere praticissimo primarie referenze dispone di qualche ora per tenuta libri, corrispondenza, fatture, dietro modesto compenso. Scrivere F. Deccio posta Roma. 765

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via In Aquiro N. 109 p. p. 694

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del "Popolo Romano" 749

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Occasione Persona seria, pratica, mitissime pretese, assumerebbe qualsiasi gestione amministrativa, esazioni, anche temporaneamente, per sostituire persone obbligate assentarsi dalla città. Scrivere Leocard, fermo posta Roma. 778

Cercasi camera vuota, ariosa, senza cucinare interna, ultimo piano coniugi senza figli preferibile quartieri alti. Scrivere prezzo. Daria posta Roma 769

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 690

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Via Firenze 50 piano nobile affittasi camera elegantemente mobigliata con ingresso libero. Per informazioni rivolgersi all'interno 1. 771

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sodipoi Ringraziati di cuore pel contenuto di stimata tua. A mezzo la mia Antonina ti perverrà una scatola per la Fob.. Saluti affettuosi. APIRNA 773

Venerdì Sentomi non tranquillo. Pregoti potendo darmi notizie dirmi cosa dissetti nota persona. Rivideti? Sembrastimi, ma non certo. Cosa facesti? Sono strano assai! Mille PRIMAVERA 772

Occhi miei Quanta tenerezza addolorata avevi negli occhi miei, l'ultima volta! E con quanto abbandono m'hai offerto il cuore. Si: hai ragione: abbiamo idealizzato tutto per l'eternità. Notasti domenica? Mille volte, fu sempre il destino. Van bene?...
AMORE ETERNO 772